



*Scuola Secondaria di I e II Grado
paritaria D.M. 28/02/2001*

**DOCUMENTO DI CLASSE
PER L'ESAME DI STATO**

(O.M. 55 del 22 marzo 2024)

CLASSE 5[^]

LICEO SCIENZE UMANE

a.s. 2023-2024

INDICE

1) Gli attori

1.1 Il contesto educativo e formativo

1.2 Il Consiglio di classe

1.3 La classe

1.3.1 Il percorso e il credito scolastico

1.3.2 Profilo attuale

2) Il percorso formativo

2.1 I contenuti

2.1.1 Il quadro orario

2.1.2 La programmazione curricolare 2023/2024

2.1.3 L'insegnamento dell'educazione civica

2.1.4 I PCTO

2.1.5 La metodologia CLIL

2.2 I metodi

2.3 I mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo

3) La valutazione del percorso formativo

3.1 Gli obiettivi

3.1.1 Profilo atteso in uscita

3.1.2 Obiettivi della programmazione trasversale 2023/2024

3.2 I criteri di valutazione

3.3 Gli strumenti di valutazione

4) Altri elementi significativi

4.1 Percorsi per l'Orientamento

4.2 Azioni utili a promuovere le competenze trasversali

5) Progettazioni disciplinari: obiettivi e contenuti

6) Verso l'Esame di Stato 2023/2024 (OM 45 del 9 marzo 2023)

6.1 Simulazioni I prova scritta (art.19)

6.2 Simulazioni II prova scritta (art. 20)

6.3 Esempi di nodi concettuali disciplinari a vocazione interdisciplinare (art. 22 comma 5)

6.4 Griglia ministeriale di valutazione della prova orale

6.5 Tabella di calcolo del CS

1) Gli attori

1.1 Il contesto educativo e formativo

Cenni storici

L'Istituto Canossiano "Barbara Melzi", situato a Legnano (Mi) in Corso Sempione 102, ang. Via Barbara Melzi 4, inizia la propria attività educativa nel 1850 con l'asilo infantile, la scuola primaria di grado inferiore e la scuola di lavoro. Nel 1861 vengono aggiunte la scuola primaria di grado superiore, il corso normale per il diploma di maestra e la scuola serale.

La scuola media prende avvio nel 1945 e ottiene riconoscimento legale nel 1949; l'Istituto Magistrale ha inizio nel 1946 e viene riconosciuto legalmente nel 1948. Negli anni successivi si affiancano corsi biennali di qualifica e la scuola aziendale. Nel 1971 ha preso l'avvio la Scuola Magistrale (convenzionata).

Oltre alla scuola dell'infanzia e alla scuola di base sono stati attivati due corsi di scuola secondaria superiore:

Liceo socio – psico - pedagogico (D.M. 1993)

Progetto "Egeria" (D.M. 1994) Tecnico dei Servizi Sociali

Ottiene il riconoscimento paritario per la scuola media e per le due scuole superiori dall'a.s. 2000/2001.

Dall'anno 2010 la scuola ha attivato, in sostituzione dei precedenti corsi e in ottemperanza con l'ultima riforma scolastica, il Liceo delle Scienze umane, il Liceo Economico-sociale e l'Istituto professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale. E' possibile reperire molte altre informazioni sulla scuola visitando il nostro sito all'indirizzo www.istitutobarbaramelzi.it

Il Liceo delle Scienze Umane

Come affermano le Indicazioni Nazionali, "il percorso del Liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane".

Il corso è stato organizzato presso l'Istituto Barbara Melzi a partire dall'anno scolastico 2010/2011

1.2 Il Consiglio di classe

DOCENTE	DISCIPLINE	CL. 3 [^] 2021/22	CL. 4 [^] 2022/23	CL. 5 [^] 2023/24
TREMOLADA Giulia	Italiano e Latino	X	X	X fino a 16 novembre 2023
PAGANINI Rachele	Latino			X dal 17 novembre 2023
MINA' Michele	Storia	X		
PELLICCIARI Eleonora	Storia		X	X
PELLICCIARI Eleonora	Italiano			X dal 17 novembre 2023
FRATTAROLI Federica	Filosofia	X	X	X
PONTI Maria Cristina	Matematica e Fisica	X	X	X
SCOTTI Magda Maria	Inglese	X	X	X
MORLACCHI Marina	Scienze naturali	X		
CALDARA Alessia	Scienze naturali		X	X
CRESPI Martina	Scienze umane	X f ino al 30 settembre 2021		
TRAVAINI Fabrizio	Scienze umane	X dal 1 ottobre 2021	X	X

PRAVETTONI Silvia	Scienze motorie	X	X	X
ROSIELLO Claudio	Storia dell'arte	X fino al 31 gennaio 2022		
GIOVANELLI Erika	Storia dell'arte	X dal 7 febbraio 2022	X	
LAMPUGNANI Cecilia	Storia dell'arte			X
SALA Don Giovanni	Religione	X		
AVANZATO Francesca	Religione		X	X
ZANABONI Rossella	Educazione civica	X	X	X

La Prof.ssa Tremolada Giulia e la Prof.ssa Giovanelli Erika in congedo maternità.

1.3 La classe

1.3.1 Il percorso del triennio e il credito scolastico

Nel corso dei cinque anni di studio, la fisionomia quantitativa della classe ha subito delle variazioni. Di seguito si riporta un quadro sintetici del profilo quantitativo della classe che evidenzia i cambiamenti intervenuti nel secondo biennio e nell'ultimo anno:

DIS/CONTINUITÀ DI PERCORSO	N° STUDENTI
Iscritti dalla classe terza	28
Iscritti dalla classe quarta	29
Iscritti dalla classe quinta	29

1.3.2 Profilo attuale

La classe 5 Scienze Umane è costituita da 29 alunni, 28 femmine e 1 maschio.

La situazione di partenza della classe, all'inizio del triennio, segnalava una complessiva difficoltà nelle relazioni interpersonali. Si è reso così necessario un intervento mirato dei Docenti, che si sono avvalsi anche del contributo di un professionista, per aiutare gli alunni ad affrontare più serenamente e proficuamente la quotidianità scolastica. Questo lavoro ha gradualmente dato i suoi frutti, favorendo l'instaurazione di un clima di relazioni e di lavoro sempre più positivo e propositivo. Gli alunni, infatti, si sono rivelati via via capaci di collaborare sia con gli insegnanti sia fra di loro e di svolgere le attività scolastiche con spirito attivo, con correttezza e rispetto delle regole. Non sono mancati, inoltre, interesse e partecipazione alle attività extrascolastiche che hanno coinvolto sempre una buona parte della classe.

Anche durante il presente anno scolastico parte di loro ha dimostrato interesse verso le proposte culturali proposte e desiderio di migliorare anche in vista della preparazione all'esame.

Per quanto riguarda il processo di apprendimento il Consiglio rileva che la maggior parte di essa ha lavorato con impegno costante e serietà raggiungendo un livello di preparazione discreto e in alcuni casi buono. Altra parte della classe incontra difficoltà e ha ottenuto livelli di apprendimento non sempre adeguati sia a causa di lacune pregresse sia per un impegno poco adeguato.

La frequenza all'attività didattica è nel complesso regolare.

Si segnala inoltre la presenza di studenti cui si applicano misure dispensative e compensative utili a favorire il successo scolastico (per la documentazione relativa si fa riferimento ai fascicoli personali depositati presso la Segreteria dell'Istituto).

2) Il percorso formativo

2.1 I contenuti

2.1.1 Il quadro orario

DISCIPLINE	I^ anno	II^ anno	III^ anno	IV^ anno	V^ anno
Lingua e Lett. Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua europea - Inglese ¹	3	3	3	3 ¹	3 ¹
Storia	-	-	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Umane*	4	4	5	5	5
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
TOTALE	27 ORE	27 ORE	30 ORE	30 ORE	30 ORE
Educazione Civica	-	-	-	33 ²	33 ²

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

¹ Di cui un'ora a settimana in compresenza con insegnante di conversazione

² Ore dedicate alla materia di Educazione Civica nel corso dell'anno scolastico

2.1.2 La programmazione curricolare 2023/2024

Le proposte educative e didattiche offerte all'inizio dell'anno agli studenti e ai genitori della classe V Liceo delle Scienze Umane sono le seguenti:

INTERVENTI EDUCATIVO RELAZIONALI

Destinatari Classi parallele

Obiettivi Favorire una scelta consapevole per il futuro

Argomenti **Progetto orientamento in collaborazione con agenzie del territorio e università**

(referente Prof. F. Merlo)

- Operazione Carriere (Rotary Club) il 7 e 8 marzo 2024
- Incontri con ex studenti
- Incontro con un orientatore professionale per i genitori
In data 17 ottobre ore 17.45 incontro con dott. Ciro De Florio dell'Ufficio Orientamento dell'Università Cattolica di Milano
- Giornata in Università, in collaborazione con Università Cattolica di Milano (inizio novembre)
- Incontro Alpha Test in data 8 novembre

Destinatari Gruppo classe

Obiettivi Attivare il benessere degli studenti

Guidare ad una consapevole conoscenza delle proprie potenzialità

Argomenti **Educazione alla Salute:** Incontro ADMO in data 14 febbraio
(referente Prof. A. Caldara)

Progetto Scuola Sicura (referenti Prof. G. Tremolada- Prof. M.C. Ponti)

LABORATORI

Destinatari: Gruppo classe

Obiettivi: Apprendere varie tipologie di scrittura (anno scolastico)

Argomenti: **Scrivere efficacemente** (referenti Prof. Tremolada-Prof. E. Pellicciari)

- Analisi delle diverse tipologie di scrittura
- Analisi e produzione delle tipologie testuali in vista delle prove dell'Esame di Stato
- Multimedia e riviste
- Incontro con il Prof. Tito Olivato che presenterà il suo romanzo dal titolo: "P.O.W." in data 10 ottobre

MULTIDISCIPLINARIETA' E DIDATTICA MODULARE

Destinatari Gruppo classe

Obiettivi - Acquisire consapevolezza delle strategie comunicative e della loro valenza
-Realizzare unitarietà dell'esperienza didattica
-Migliorare l'approfondimento dei contenuti

Argomenti

Migrazioni

(Scienze Umane, Inglese, incontro con il Prof. Valtolina dell'Università Cattolica in data 23 ottobre ore 8.15, docente di Psicologia culturale)

Totalitarismi ieri e oggi

(Filosofia, Scienze Umane, Storia, Inglese, Storia dell'Arte)

Progetto CLIL

Lezioni di Scienze Naturali su biotecnologie, clonazione e manipolazione genetica (Scienze Naturali, Inglese)

Educazione al bene comune (totale 33 h annuali)

Trimestre: Non stiamo zitti

Pentamestre: Berlino e dintorni. Le donne e la violenza di genere

INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

Destinatari: Tutte le classi

Obiettivi: Realizzare integrazione scuola territorio Valorizzare attitudini e Interessi

Argomenti: - **Concorso di poesia e narrativa "Giovanni Da Legnano"**

- **"Tappi chiari e amicizia lunga"** in collaborazione con "La Sequoia" Fondazione Don Gnocchi
- **Visita itinerante** ai luoghi della Resistenza legnanese
- **Restituzione testimonianza** del pellegrinaggio ai campi di sterminio (10 novembre-pomeriggio)

ATTIVITÀ POMERIDIANE INTEGRATIVE FACOLTATIVE

Destinatari: Gruppi di classi trasversali

Obiettivi: Ampliare competenze e abilità e facilitare il successo scolastico

Argomenti: - Corso conseguimento ICDL, ICDL HEALTH, EPM KNOWLEDGE, ALGORITMI-PROBLEM SOLVING-CODING E PROGRAMMAZIONE C/C, BUSINESS-INNOVAZIONE EMARKETING, MIXING E MASTERING (Prof. Andrea Morlacchi)
- Corso conseguimento certificazioni linguistiche FCE

- Corso di strumento musicale e canto e Laboratorio teatrale: il musical in collaborazione con la scuola di musica “Niccolò Paganini”
- "Corso di fotografia in inglese" a cura di Ibrahim Malla, Humanitarian photographer

INIZIATIVE DIDATTICHE TRASVERSALI

Destinatari: Gruppo classe

Obiettivi - Favorire l’approfondimento delle conoscenze e la crescita culturale.

- Favorire interscambio ed aggregazione

Argomenti **Uscite didattiche e visite di istruzione:**

- *Kintsugi (ovvero donne si diventa)*, il 16 novembre alle h. 20.45
- *La Costituzione al centro*, M. Cartabia, in streaming il 5 dicembre
- Spettacolo (streaming) “La banalità del male” presso Centro Asteria il 29 gennaio
- Museo del Novecento e Fondazione Prada il 7 febbraio
- Uscita di più giorni a Berlino dal 15 al 18 aprile

Argomenti multidisciplinari

Nel corso dei cinque anni, i singoli docenti propongono alla classe argomenti che vengono affrontati secondo un’ottica multidisciplinare, con l’obiettivo di dare una visione globale e complessa della realtà e per promuovere un atteggiamento critico. In particolare nel corso dell’a.s. 2023-2024 sono stati proposti alla classe due argomenti multidisciplinari e un argomento multidisciplinare affrontato secondo la metodologia CLIL le cui schede sono sotto riportate.

TITOLO: MIGRAZIONI, identità in transito

DISCIPLINE: Scienze umane, Inglese

OBIETTIVI FORMATIVI COMUNI		<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i nessi tra le due discipline riguardo il fenomeno migratorio e svilupparli in lingua inglese • Argomentare in senso multidisciplinare 				
DISCIPLINE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	METODI Lez.front. F Lez.part P Probl.solv. PS	STRUMENTI	TEMPI	VERIFICA
SCIENZE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e la complessità del fenomeno migratorio e le conseguenze sociali 	<ul style="list-style-type: none"> • Multiculturalità e interculturalità • L'educazione interculturale • L'inclusione scolastica e lavorativa 	F ,P, Discussion e guidata	Libro di testo	Aprile - Maggio	Scritta
INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper manifestare e rielaborare le proprie conoscenze attraverso l'esposizione in lingua • Riconoscere nei materiali i contenuti studiati 	<ul style="list-style-type: none"> • Documentary "Island of Hope, Island of Tears" • A study on Ellis Island 	P. F.	Video su youtube e letture		

SCHEDA ARGOMENTO MULTIDISCIPLINARE O MODULARE

ANNO SCOLASTICO: 2023-2024 PERIODO: Anno Scolastico

CLASSE: V LICEO SCIENZE UMANE

TITOLO: TOTALITARISMI

DISCIPLINE: Filosofia, Storia, Scienze umane, Inglese, Storia dell'Arte

OBIETTIVI FORMATIVI COMUNI		<ul style="list-style-type: none"> • Maturare un'identità personale, civile e politica tesa a rifiutare ogni interpretazione ideologica e ogni manipolazione del reale • Sviluppare la coscienza di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea • Formare un'iniziale responsabilità politica come servizio alla persona 				
DISCIPLINE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	METODI Lez.front.F Lez.part P Probl.solv. PS	STRUMENTI	TEMP I	VERIFIC A
STORIA	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di esporre le ragioni della debolezza e dell'ambiguità dello stato liberale • Conoscere fasi e meccanismi identificativi dell'esperienza totalitaria 	<ul style="list-style-type: none"> • Crisi dello stato liberale in Europa • Affermazione dei regimi totalitari • Stato totalitario e diritti della persona 	F, P	Testo in uso Materiali		
FILOSOFIA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le origini dei tratti caratteristici dei totalitarismi 	<ul style="list-style-type: none"> • Nietzsche: la figura del superuomo e le sue declinazioni storiche 	F, P	Testo in uso Fotocopie		
SCIENZE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le caratteristiche distintive dei regimi totalitari • Conoscere le manifestazioni dei totalitarismi 	<ul style="list-style-type: none"> • Lo stato totalitario • Hannah Arendt e le caratteristiche del totalitarismo 	F, P	Testo in uso	Novembre	Scritta
INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper manifestare e rielaborare le proprie conoscenze attraverso 	<ul style="list-style-type: none"> • G. Orwell • Nineteen Eighty-Four 	F, P	Libro di testo Lecture		

	l'esposizione in lingua					
STORIA DELL'ARTE	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere l'importanza del valore espressivo dell'arte sotto un regime totalitario Sviluppare le capacità di lettura dell'opera d'arte 	<ul style="list-style-type: none"> Arte e Nazismo: confische di opere d'arte La mostra d'arte degenerata La grande esposizione dell'arte germanica 	F P analisi dell'immagine	Documentari o "Hitler contro Picasso e gli altri" Libro di testo PowerPoint	2 h	

2.1.3 L'insegnamento dell'Educazione Civica

L'insegnamento dell'educazione civica quale strumento di educazione al bene comune si colloca nella proposta formativa dell'Istituto "Barbara Melzi" quale opportunità di promozione consapevole nelle ragazze e nei ragazzi di una cultura della solidarietà, della mondialità, della sostenibilità e, soprattutto, della cura di sé come soggetto originale, irripetibile e per questo responsabile della realtà in cui vive. L'insegnamento è trasversale, interessa tutte le discipline e apre a prospettive di collaborazione. La referente dell'insegnamento nel corso Scienze Umane è la prof.ssa Zanaboni Rossella, docente di Diritto presso l'Istituto.

Il monte ore dell'insegnamento è fissato 33 ore e sono state raccolte due valutazioni per segmento scolastico al fine di consentire al Docente titolare dell'insegnamento una proposta di valutazione in sede di scrutinio.

Secondo quanto disposto dalla nota MI prot. N°10248 del 23 giugno 2020 relativa alle linee guida allegate al DM 35/2000 per l'insegnamento dell'Educazione Civica, si specifica nella seguente tabella, competenze, discipline coinvolte e contenuti riferiti al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione.

EDUCAZIONE CIVICA 2023_2024
PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'INSEGNAMENTO
TITOLARE INSEGNAMENTO, prof. Rossella Zanaboni

TRIMESTRE: Non siamo zitti (tot. h 17)					
(*) NUCLEO TEMATICO di riferimento		COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: Stato di diritto e Costituzioni			
(**) COMPETENZE di riferimento		<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. ● Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. ● Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. ● Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. ● Partecipare al dibattito culturale. ● Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate 			
Discipline coinvolte	Contenuti da sviluppare	Intervento soggetto esterno (se previsto)	Unità orarie	Metodi e strumenti	Valutazione (indicare modalità di verifica, se prevista)
Scienze Umane	La guerra globale Educazione alla cittadinanza globale	No	4	Lezione frontale Lezione partecipata Testo in uso Articoli Filmati	Verifica
Religione	Saper costruire rapporti di pace anzitutto con se stessi, in famiglia, a scuola, nell'ambiente in cui viviamo	No	2	Lezione frontale Lezione partecipata Articoli	
Educazione civica	Incontro con T. Olivato P.O.W. (10/10) Incontro M. Fiorani (13/10) Spettacolo Tirinnanzi "Sono stato anche io"	SI	7	Conferenza Testimonianza Spettacolo teatrale	Verifica (svolta il 9 gennaio '24)
Educazione civica	Incontro con Prof. Giulio Valtolina sul tema dell'immigrazione	SI	2	Conferenza	

	(23/10)				
Educazione civica	Incontro in streaming, con Marta Cartabia e Venanzio Postiglione: "Una Costituzione capace per il futuro" (05/12)	SI	2	Conferenza	

TRIMESTRE: Berlino e dintorni (tot. h 5)					
(*) NUCLEO TEMATICO di riferimento		COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: Stato di diritto e Costituzioni			
(**) COMPETENZE di riferimento		<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. ● Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. ● Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. ● Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. ● Partecipare al dibattito culturale. ● Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate 			
Discipline coinvolte	Contenuti da sviluppare	Intervento soggetto esterno (se previsto)	Unità orarie	Metodi e strumenti	Valutazione (indicare modalità di verifica, se prevista)
Scienze Umane	Lettura sociologica dell'Italia del dopoguerra	No	1	Lezione frontale, approfondimenti	
Storia	Introduzione al contesto storico del secondo dopoguerra. Il Muro di Berlino: simbolo di un mondo bipolare.	No	2 2	Lezione frontale, approfondimenti, filmato Uscita didattica a Berlino	Verifica

PENTAMESTRE: Le donne e la violenza di genere (tot. 11)					
(*) NUCLEO TEMATICO di riferimento		SVILUPPO SOSTENIBILE			
(**) COMPETENZE di riferimento		<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipare al dibattito culturale. ● Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. ● Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. ● Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. ● Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. ● Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. ● Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese 			
Discipline coinvolte	Contenuti da sviluppare	Intervento soggetto esterno (se previsto)	Unità orarie	Metodi e strumenti	Valutazione (indicare modalità di verifica, se prevista)
Scienze motorie	v. violenza psicologica e fisica nello sport corso di difesa personale	si	4	Lezione frontale e partecipata	
	Abusi nello sport	no	1		
Scienze naturali	violenza psicologica e fisica nello sport corso di difesa personale	si	3	Lezione frontale e partecipata	Verifica
	Le donne nella scienza e l'“effetto Matilda”	no	1		
Scienze umane	La violenza domestica	no	2	Lezione frontale e partecipata	

2.1.4 I Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Ai sensi della Legge 107/2015 e successive modifiche ai sensi dell'art. 1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145, il percorso di studi del Liceo delle Scienze Umane prevede un periodo di 200 ore di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro), che avvicini gli allievi al mondo del lavoro e permetta loro di verificare conoscenze, abilità e competenze acquisite sino allora in maniera esclusivamente teorica. La progettazione dell'Alternanza viene così declinata nel PTOF

FINALITA'	OBIETTIVI	TEMPI
<ul style="list-style-type: none">● cogliere l'unitarietà del sapere● riflettere sulle proprie capacità● far emergere la produttività della divisione del lavoro● favorire il confronto tra l'istituzione scolastica e la realtà lavorativa● far emergere la capacità operativa	<ul style="list-style-type: none">● riconoscere le componenti di un sistema● riconoscere gli elementi fissi e variabili di un problema● definire un metodo di soluzione● individuare modelli, procedure, linguaggi● correggere l'impostazione secondo i risultati● porre attenzione alla correttezza e alla esaustività della documentazione	<ul style="list-style-type: none">● tempi:90 ore di esperienza sul campo;18 ore tra formazione sulla sicurezza e presentazione degli ambiti con testimoni privilegiati

TEMPISTICA E AZIONI

A.S. 2021/2022 – CLASSE TERZA
<ul style="list-style-type: none">● Presentazione degli ambiti di alternanza scuola-lavoro da parte di esperti che operano in ambito sociale, sanitario, assistenziale, industriale e giuridico● Inizio attività sul campo accompagnate dal riferimento al tutor scolastico

La preparazione ai percorsi di PCTO durante il terzo anno scolastico è avvenuta tramite una serie di incontri a scuola con testimoni privilegiati, scelti sulla base di un criterio di attinenza rispetto all'indirizzo di studio, che hanno presentato e raccontato agli studenti la loro carriera professionale e l'ambito in cui operano quotidianamente.

DATA	INCONTRO
17 gennaio 2022, (1 ore)	Marco Tajè: Direttore Legnanonews
18 gennaio 2022, (2 ore)	Elisa Ghiringhelli: Fisioterapista MultiMedica Emma Franchini: Infermiera
19 gennaio 2022 (2 ore)	Massimiliano Mellere: Titolare Domino Communication
21 gennaio 2022 (3 ore)	Dott.ssa Sara Messineo: Psicoterapeuta e Consulente tribunale Avv. Andrea Tomasini: civilista
25 gennaio 2022 (1 ora)	Giovanni Barbesino: responsabile Fund Raising La Nostra Famiglia
27 gennaio 2022 (1 ora)	Dott.ssa Francesca Clapis: Educatore Fondazione Don Gnocchi

Le esperienze sul campo in classe 3[^] si sono sviluppate nel periodo dal 11/10/2021 al 29/10/2021, a gruppi di 9/10 studenti per una settimana ciascuno, presso la Scuola Primaria paritaria Barbara Melzi.

Le esperienze sul campo in classe 4[^] si sono sviluppate nel periodo dal 17/10/2022 al 28/10/2022 con i seguenti abbinamenti:

ALUNNO*	PARTNER PCTO
1	Cooperativa Sociale – Progetto Pollicino
2	Scuola Infanzia Monti Roveda
3	Istituto Beato Contardo Ferrini
4	Scuola Infanzia Santi Magi
5	Scuola Infanzia Bruno Munari
6	Scuola Primaria Barbara Melzi
7	Asilo nido Primi Passi – Casa Gialla
8	GI GROUP
9	CSE – Gruppo Erre
10	Scuola Infanzia Monti Roveda
11	Istituto Beato Contardo Ferrini
12	Scuola Primaria Barbara Melzi
13	Studio legale Proverbio
14	Scuola Infanzia Arcobaleno dei Bambini
15	Scuola Infanzia Rossetti Martorelli
16	Cooperativa Sociale Solidarietà e Servizi
17	Kouros Medical
18	Associazione La nostra Famiglia
19	Scuola Infanzia Monti Roveda
20	Humanitas Mater Domini
21	Scuola Infanzia Gesù Crocifisso
22	Scuola Infanzia Monti Roveda
23	Asilo nido Primi Passi – Casa Gialla
24	Cooperativa Sociale – La Zattera
25	COFOL – Gruppo Erre
26	Scuola Infanzia Monti Roveda
27	Scuola Secondaria I grado Barbara Melzi
28	COFOL – Gruppo Erre
29	Media Gruppo NETWEEK Settegiorni

(*) Il numero riportato è quello con cui lo studente è contrassegnato sul registro di classe

2.1.6 La metodologia CLIL

Secondo quanto previsto dalla progettazione curricolare, nel corso del quinto anno il Consiglio di Classe ha scelto una tematica da affrontare in classe secondo la metodologia CLIL. Il tema proposto ai ragazzi, data la specificità del percorso di studi del Liceo delle Scienze Umane, è stato “Do Androids dream? Clonazione e manipolazione genetica nelle scienze e nella cultura anglosassone”

Qui di seguito la scheda multidisciplinare con le indicazioni dettagliate del percorso:

<p>ANNO SCOLASTICO 2023-2024 - PERIODO anno scolastico - CLASSE 5 LSU Progetto CLIL: DO ANDROIDS DREAM? CLONAZIONE E MANIPOLAZIONE GENETICA IN SCIENZE, NELLA LETTERATURA INGLESE E NELLA FILMOGRAFIA Scienze naturali/biochimica, Inglese</p>	
<p>OBIETTIVI FORMATIVI COMUNI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere il fenomeno, le sue variabili e comprenderne le dinamiche ● Individuare le ricadute del fenomeno nella società attuale sia a livello macro che micro

DISCIPLINE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	METODI Lez.front.F Lez.part P Probl.solv. PS	STRUMENTI	VERIFICAZIONE
SCIENZE DELLA TERRA/BIOCHIMICA	<p>Comprendere, relazionare e sviluppare un senso critico scientificamente fondato, riguardo processi biologici e biochimici fondanti nella realtà odierna (dall'ingegneria genetica e le sue applicazioni, fino ad arrivare all'intelligenza artificiale)</p> <p>ANCHE NELLA LINGUA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Il DNA e il clonaggio genetico, riproduttivo e terapeutico ● Clonaggio della pecora Dolly: pro e contro ● The Human Genome Project e la medicina personalizzata ● Applicazioni dell'AI e biorobotica: restoring touch 	F P	<p>E-book “Amazing Minds – Scientific Throughlines”</p> <p>Libro di testo: biochimica e biotecnologie, Sadava</p> <p>Articoli di giornale</p>	Prova orale

	STRANIERA.	con impianti nel cervello, il caso Neuralink			
INGLESE	<p>Sviluppare le capacità di lettura, di analisi e di interpretazione di un testo letterario relativo alle tematiche del progetto</p> <p>Sviluppare le capacità di lettura, analisi ed interpretazione di un film relativo alle tematiche del progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • The Myth of Artificial Life: Mary Shelley's <i>Frankenstein</i> • Aldous Huxley, <i>Brave New World</i> : The Human Farm • Kazuo Ishiguro, <i>Never let me go: The truth about clones</i> • Visione del film "Blade Runner" • Visione di un estratto del film "Never let me go" 	F P	<p>E-book "Amazing Minds – Scientific Throughlines"</p> <p>Power point</p>	Prova scritta- Short essay

2.2 I metodi

La trasmissione dei contenuti e la creazione di situazioni di apprendimento richiedono una strategia didattica articolata che tenga conto sia del messaggio che si vuole trasmettere che delle caratteristiche del soggetto che lo riceve. Il requisito fondamentale è l'attivazione dello studente che non può essere un soggetto passivo, ma deve essere protagonista dell'ambiente di apprendimento scuola. In questa prospettiva, il fatto che lo studente viva l'esperienza scolastica insieme a dei coetanei è una risorsa che deve essere valorizzata. L'emergenza pandemica ha in parte compromesso questo aspetto a partire dal

mese di marzo. Di seguito presentiamo alcune delle possibili strategie didattiche evidenziando il flusso di azioni attivate.

- 1) Ascoltare/osservare – analizzare – leggere (lezione frontale e partecipata)
- 2) Comprendere – ricostruire – rielaborare (problem solving)
- 3) Ricordare – immaginare – rappresentare – comunicare (cooperative learning e role playing)
- 4) Ricordare – analizzare – ricreare – riutilizzare (attività laboratoriali)

Tali soluzioni implicano l'utilizzo di una varietà di strumenti, dai tradizionali supporti cartacei quali manuali e dizionari fino ai dispositivi multimediali di classe (LIM) o individuali (tablet, pc). Considerato il particolare contesto sociale e culturale in cui vivono i ragazzi, occorre che le scelte metodologiche legate alla didattica non inseguono il demone della facilità di reperimento delle informazioni, ma esaltino il sacrificio che permette l'approfondimento e la vera conoscenza.

Le metodologie di insegnamento adottate sono state adeguate, da parte di ciascun docente, alla classe e ai contenuti della disciplina oggetto di insegnamento; ciascun docente ha individuato gli obiettivi, i metodi, i tempi per trasmettere i contenuti disciplinari. Nelle metodologie di insegnamento e di valutazione si tiene conto del livello di apprendimento della classe, della singolarità di ciascun allievo all'interno del gruppo classe, dei progressi in itinere degli studenti. Le metodologie prevalentemente utilizzate sono state:

- lezione frontale
- lezione partecipata
- lavoro in gruppi
- problem solving
- discussioni guidate
- cooperative learning

2.3 I mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo

I mezzi utilizzati nel percorso formativo sono stati:

- Computer
- LIM
- Video
- Film
- Audio
- Risorse del web
- Libri di testo cartacei

- Espansioni online dei libri di testo
- Mappe concettuali
- Schemi
- Lavagna tradizionale
- Presentazioni multimediali
- Lezioni con esperti

Gli spazi utilizzati all'interno dell'istituto scolastico sono stati:

- Aule per la didattica
- Aula informatica
- Aula magna/teatro
- Aula audiovisivi
- Laboratorio di scienze
- Palestra
- Spazi all'aperto nel cortile della scuola

Per quanto riguarda i tempi, l'anno scolastico è stato suddiviso in un trimestre, iniziato a settembre 2023 e terminato a dicembre 2023 e un pentamestre, iniziato a gennaio 2024 e terminato a giugno 2024. La giornata scolastica ha invece la seguente scansione oraria:

I ora	07.55 - 08.50
II ora	08.50 - 09.45
III ora	09.45 - 10.30
Intervallo	
IV ora	10.50 - 11.45
V ora	11.45 - 12.40
VI ora	12.40 - 13.35

3) La valutazione del percorso formativo

3.1 Gli obiettivi

3.1.1 Profilo atteso in uscita

I licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore e costituiscono parte del sistema dell'istruzione secondaria superiore quale articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni. I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici affinché lo studente sia in grado di:

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- Elaborare testi, scritti ed orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- Identificare problemi ed argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista ed individuando possibili soluzioni;
- Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia e secondo i diritti e doveri dell'essere cittadini;
- Operare in contesti professionali ed interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- Padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

COMPETENZE SPECIFICHE

Il percorso del liceo delle scienze umane fornisce allo studente le seguenti competenze specifiche:

- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- Utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- Operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare

attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- Applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- Utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

3.1.2 Obiettivi della programmazione trasversale 2023/2024

Gli obiettivi fissati dal Consiglio di Classe durante la programmazione educativo-didattica di inizio anno sono stati:

OBIETTIVI EDUCATIVI

1. Consolidare un atteggiamento di apertura e di partecipazione nei confronti della realtà.
2. Promuovere un passaggio all'età adulta responsabile.
3. Sollecitare una consapevole autovalutazione orientata a scelte future motivate.
4. Promuovere l'autonomia di giudizio e l'elaborazione di un pensiero personale e originale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1. Potenziare l'apprendimento delle varie forme di comunicazione sia orali che scritte, sia verbali che non verbali.
2. Potenziare il corretto utilizzo dei linguaggi specifici.
3. Promuovere l'acquisizione organica e critica dei contenuti delle discipline.
4. Padroneggiare gli argomenti proposti in forma multidisciplinare.

3.2 I criteri di valutazione

L'attività didattica è sottoposta continuamente a verifica per accertare se si è realizzato quanto è stato previsto e, in caso negativo, per modificare l'intervento adattandolo alle circostanze concrete che caratterizzano l'apprendimento degli studenti. La verifica dell'attività dell'insegnamento-apprendimento è di fondamentale importanza: a) per il docente, al quale interessa conoscere se c'è stato o meno apprendimento e, in caso negativo, individuare le cause che l'hanno ostacolato, al fine di rimuoverle o di attenuarne l'influenza; b) per gli studenti, i quali devono essere informati sul loro grado di profitto rispetto agli obiettivi da raggiungere, per sapere che tipo di studio realizzare, al fine di colmare le eventuali lacune di preparazione. A questo proposito gli insegnanti si impegnano a correggere le prove scritte inviando a casa i compiti corretti con tempestività e ad esporre chiaramente

agli studenti la motivazione del voto di tutte le prove orali e pratiche. Le valutazioni devono essere puntualmente riportate sul registro elettronico. Il Collegio Docenti stabilisce il numero minimo di prove scritte e orali nel primo Collegio Docenti di ciascun anno scolastico. La correzione delle prove e la loro misurazione, cioè l'attribuzione del livello e del voto avviene secondo criteri prestabiliti comuni, deliberati dal Collegio Docenti.

Di seguito la tavola degli indicatori e degli obiettivi suddivisi per conoscenze, abilità e competenze coerenti con i livelli di prestazione:

INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLI	
CONOSCENZA	Conoscere i contenuti e saperli rievocare	<ul style="list-style-type: none"> Non possiede conoscenze o le possiede in modo molto lacunoso. 	3
		<ul style="list-style-type: none"> Possiede conoscenze incomplete/ lacunose. 	4
		<ul style="list-style-type: none"> Possiede conoscenze scarse e /o imprecise. 	5
		<ul style="list-style-type: none"> Conosce i contenuti essenziali. 	6
		<ul style="list-style-type: none"> Conosce i contenuti in modo adeguato/esauriente. 	7-8
		<ul style="list-style-type: none"> Possiede conoscenze complete, precise e dettagliate. 	9-10
ABILITA'	Saper utilizzare, applicare ed esporre consapevolmente quanto è stato appreso	<ul style="list-style-type: none"> Non comprende gli argomenti e non sa applicare le conoscenze; lessico inadeguato ed esposizione incoerente. 	3
		<ul style="list-style-type: none"> Non comprende pienamente gli argomenti e applica le conoscenze in modo poco preciso; lessico e capacità espositive carenti. 	4
		<ul style="list-style-type: none"> Comprende ed applica i concetti in modo poco sicuro. Ha carenze argomentative e l'esposizione è poco chiara. 	5
		<ul style="list-style-type: none"> Comprende e applica i concetti in modo essenziale. L'esposizione è abbastanza chiara ma il lessico non sempre adeguato. 	6
		<ul style="list-style-type: none"> Ricava ed approfondisce le informazioni organizzando gli argomenti e strutturando l'esposizione con ordine e correttezza. 	7-8
		<ul style="list-style-type: none"> Sa organizzare ed approfondire le informazioni applicando le conoscenze con correttezza e sa esporre gli argomenti con sicurezza e padronanza lessicale e formale. 	9-10
COMPETENZE	Essere in grado di rielaborare, di	<ul style="list-style-type: none"> Non sa rielaborare i concetti né proporre collegamenti tra le tematiche. 	3

	proporre collegamenti e di formulare osservazioni critiche	<ul style="list-style-type: none"> ● Non manifesta capacità di collegamento tra gli argomenti e la capacità di rielaborazione è carente. 	4
		<ul style="list-style-type: none"> ● Rielabora parzialmente i concetti e manifesta scarsa capacità di collegamento tra le tematiche affrontate. 	5
		<ul style="list-style-type: none"> ● Rielabora i concetti in modo non molto approfondito ed opera qualche collegamento intradisciplinare. 	6
		<ul style="list-style-type: none"> ● Effettua collegamenti tra le diverse tematiche disciplinari rielaborando i contenuti in modo personale e motivato. 	7-8
		<ul style="list-style-type: none"> ● Organizza le conoscenze rielaborando i contenuti e operando collegamenti intradisciplinari e interdisciplinari in modo autonomo e critico. 	9-10

3.3 Gli strumenti di valutazione

Per quanto concerne la valutazione, i metodi valutativi adottati sono stati:

- interrogazione lunga
- interrogazione breve
- componimenti
- problemi
- questionari a domande aperte o chiuse
- stesura di una relazione
- esercizi
- presentazione di approfondimenti tematici

4) Altri elementi significativi

4.1 Percorsi per l'orientamento

Pur condividendo l'idea che la scuola sia già nel suo complesso orientativa (assolvendo il difficile compito di condurre l'allievo a riconoscere, potenziare e valorizzare capacità e risorse), è utile affiancarle una valida attività di orientamento. Ogni azione didattica, pertanto, risulta orientativa e si affianca alle iniziative curriculari finalizzate all'auto-orientamento e all'auto-informazione. In tale prospettiva deve essere interpretato il rilevante progetto di alternanza scuola-lavoro, che sollecita gli allievi ad entrare in una istituzione per osservare e registrare l'azione degli operatori. Si realizza così la tanto auspicata interazione tra scuola e mondo del lavoro, per cui gli alunni hanno modo di proiettarsi in una possibile realtà lavorativa.

PROGETTO ORIENTAMENTO: AZIONI E PROPOSTE

Il Progetto di Orientamento si è svolto in applicazione del *Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. (DM 328 del 20 dicembre 2022)*. In particolare, qui si ritiene opportuno ricordare quanto previsto dai punti 5.1 e 7.4 delle Linee Guida allegate al Decreto in quanto tali contenuti sono stati di riferimento per l'azione di progettazione dell'attività formativa erogata nel corsop dell'a.s. 2023/2024.

Punto 5.1

Nei percorsi di istruzione secondaria l'orientamento efficace, secondo le indicazioni condivise a livello europeo, esige *“un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); l'apprendimento delle lingue straniere; (...) l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale; un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; la presenza di docenti formati e motivati; (...) una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese”*.

Punto 7.4

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Coerentemente con queste premesse accanto alla puntuale azione di informazione circa le varie proposte del territorio relative alla formazione post diploma, è stato erogato un modulo di formazione di 30 così strutturato

- Incontro di orientamento, tenuto dal Prof. Ciro De Florio dell'Università Cattolica di Milano, tenutosi in data 17 Ottobre 2023. (h. 2)
- Mercoledì 08.11.2023 attività di simulazione di Test Universitari in collaborazione con AlphaTest. (h.3)
- Mercoledì 06.12.2023, visita presso L'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, all'interno del quale i ragazzi hanno potuto assistere ad un incontro orientativo generale, ad un'attività di presentazione dell'offerta formativa dell'Università e assistere ad alcune micro lezioni appositamente dedicate. (h.4)
- Partecipazione al progetto "Operazione carriere", organizzato da Rotary "Castellanza" Busto-Gallarate-Legnano in collaborazione con Rotary Club Parchi Alto Milanese e Rotaract "La Malpensa" Busto-Gallarate-Legnano, tenutesi nelle date 07 e 08 marzo 2024. (h.4)
- Incontri di approfondimento per la rielaborazione dei percorsi per le competenze trasversali orientamento, tenutosi nelle date 27 marzo e 10 aprile 2024. (h.4)
- Incontri con la Prof.ssa Martina Crespi sull'affettività e sessualità, tenutesi nelle date 23 aprile e 7 maggio 2024. (h.5)
- Incontri per la progettazione del Curricolo dello studente, tenutesi in data 6 maggio 2024. (h.2)
- Incontro di presentazione del corso IFTS *Shoes and leatherspecialist for luxury industry. Tecniche gestionali per ricerca, qualità e produzione* in data 24 maggio 2024 (h.2)
- Rielaborazione PCTO (Travaini) (h.4)

4.2 Azioni utili a promuovere le competenze trasversali

Oltre alle progettazioni disciplinari, sono state attuate, così come previsto nel curriculum di inizio anno, diversi altri interventi volti a promuovere le competenze trasversali degli alunni:

- Presentazione ADMO-donazione midollo osseo coordinato dalla prof.ssa Caldara
- Progetto scuola sicura coordinato dalla Prof.ssa Tremolada
- Concorso di poesia e narrativa "Giovanni da Legnano"
- Laboratorio di scrittura a cura delle prof. Tremolada e prof. Pellicciari
- Incontro Prof. Tito Olivato per la presentazione del libro P.O.W-10 ottobre 2023
- Incontro-testimonianza con Marisa Fiorani in memoria della figlia Marcella Di levrano-13 ottobre 2023
- Incontro con Prof. Giulio Valtolina sulle immigrazioni-23 ottobre 2023
- Incontro con Alpha Test-7-8 novembre 2023
- Spettacolo teatrale riguardante Rosario Livatino- 17 novembre 2023
- Incontro associazione "Mela gioco" sulla prevenzione-24 novembre 2023

- Incontro in streaming con l'avvocato Marta Cartabia sulla Costituzione Italiana- 5 dicembre 2023
- Incontro SerMig di Torino-20 dicembre 2023
- Spettacolo Teatrale in streaming “La banalità del male”-29 gennaio 2024
- Incontri con la Prof. Martina Crespi con argomenti: l'affettività e la sessualità-23 aprile e 7 maggio 2024

5) Progettazioni disciplinari

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA – Prof. Eleonora Pellicciari

Manuali in adozione:

- Carnero-Iannaccone, *Al cuore della letteratura. Il primo Ottocento*, vol. 4, ed. Giunti T.V.P.
- Carnero-Iannaccone, *Al cuore della letteratura. Giacomo Leopardi*, vol. singolo, ed. Giunti T.V.P.
- Carnero-Iannaccone, *Al cuore della letteratura. Il secondo Ottocento*, vol. 5, ed. Giunti T.V.P.
- Carnero-Iannaccone, *Al cuore della letteratura. Dal novecento a oggi*, vol. 6, ed. Giunti T.V.P.
- Donnarumma-Savettieri, a cura di, *Divina Commedia*, ed. Palumbo

Obiettivi specifici della disciplina raggiunti nel quinto anno a.s. 2023/2024

(Art. 10, comma 3, DPR 15 marzo 2010, n. 89)

LINGUA

Al termine del percorso liceale lo studente ha acquisito un'adeguata padronanza della lingua italiana: è in grado di esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua; sa compiere operazioni fondamentali, quali riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento; sa illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico e culturale.

LETTERATURA

Al termine del percorso lo studente ha acquisito stabile familiarità con la letteratura, con i suoi strumenti espressivi e con il metodo che essa richiede. È in grado di riconoscere l'interdipendenza fra le esperienze che vengono rappresentate (i temi, i sensi espliciti e impliciti, gli archetipi e le forme simboliche) nei testi e i modi della rappresentazione (l'uso estetico e retorico delle forme letterarie e la loro capacità di contribuire al senso). Lo studente acquisisce un metodo specifico di lavoro, impadronendosi via via degli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi: l'analisi

linguistica, stilistica, retorica; l'intertestualità e la relazione fra temi e generi letterari. Ha potuto osservare il processo creativo dell'opera letteraria, che spesso si compie attraverso stadi diversi di elaborazione. Nell'ultimo anno ha maturato un'autonoma capacità di interpretare e commentare testi in prosa e in versi, di porre loro domande personali e paragonare esperienze distanti con esperienze presenti nell'oggi. Lo studente ha inoltre una chiara cognizione del percorso storico della letteratura italiana dalle Origini ai nostri giorni: coglie la dimensione storica intesa come riferimento a un dato contesto; l'incidenza degli autori sul linguaggio e sulla codificazione letteraria (nel senso sia della continuità sia della rottura); il nesso con le domande storicamente presenti nelle diverse epoche. Ha approfondito poi la relazione fra letteratura ed altre espressioni culturali, anche grazie all'apporto sistematico delle altre discipline che si presentano sull'asse del tempo (storia, storia dell'arte, storia della filosofia). Ha compiuto letture dirette dei testi (opere intere o porzioni significative di esse, in edizioni filologicamente corrette), ha preso familiarità con le caratteristiche della nostra lingua letteraria, formatasi in epoca antica con l'apparire delle opere di autori di primaria importanza, soprattutto di Dante. Ha una conoscenza consistente della Commedia dantesca, della quale ha colto il valore artistico e il significato per il costituirsi dell'intera cultura italiana. Nell'arco della storia letteraria italiana ha individuato i movimenti culturali, gli autori di maggiore importanza e le opere di cui si è avvertita una ricorrente presenza nel tempo, e ha colto altresì la coesistenza, accanto alla produzione in italiano, della produzione in dialetto.

Volume 4

L'ETA' DEL ROMANTICISMO: definizione caratteri del romanticismo; Origine del termine *romantico*; gli intellettuali e il pubblico; l'immaginario romantico: il tempo, lo spazio, l'opposizione io-mondo; le poetiche del Romanticismo europeo; i caratteri del Romanticismo italiano, la battaglia fra classici e romantici in Italia; la tendenza al realismo del Romanticismo europeo; i generi letterari e il pubblico: il trionfo del romanzo; la questione della lingua. (pp. 34-38)

Scrittori italiani dell'età romantica.

A. MANZONI: Lineamenti biografici; la prima produzione poetica e il carme *In morte di Carlo Imbonati*; la riflessione sulla morale, sulla storia e sulla letteratura; dalla lettera a Cesare d'Azeglio *Sul Romanticismo*; le tragedie: l'*Adelchi*; (pp. 241-254; 257-8; 265-6; 269-70; 276; 281-2)

Lettera sul Romanticismo (pp. 266-267)

Dalle "Odi": Il cinque maggio (pp. 270-3)

Dall'"Adelchi": Coro dell'atto III (*Dagli atri muscosi, dai Fori cadenti...*) (pp. 277-279)

"I promessi sposi": approfondimento critico (pp. 289-301); *Il sugo della storia* (pp. 336-337)

Volume singolo

G. LEOPARDI: Lineamenti biografici, la posizione storica e la concezione dell'attività letteraria, con particolare riferimento alle fasi di sviluppo del pessimismo, al rapporto tra filosofia e poesia, al concetto di poesia "sentimentale", alle tecniche e forme poetiche utilizzate. (pp. 17-20; 25-30;37; 44-5; 73; 81-7)

Dai "Canti":

- L'infinito (p. 100)
- La sera del dì di festa (p. 106-7)
- A Silvia (pp. 112-4)
- Canto notturno di un pastore errante dell'Asia (pp. 125-129)
- Il sabato del villaggio (pp. 135-136)
- A se stesso (pp. 138-9)
- La ginestra o il fiore del deserto (pp. 141-9)

Dalle "Operette morali":

- Dialogo della Natura e di un Islandese (XII) (pp. 52-6)
- Il cantico del gallo silvestre (XVIII) (pp. 59-62)
- Dialogo di Tristano e un amico (XXIV) (testo fornito)

Visione del film di M. Martone *Il giovane favoloso*

Volume 5

● IL SECONDO OTTOCENTO

Le strutture politiche, economiche e sociali dell'Italia postunitaria (pp.14-16) - Le ideologie: il Positivismo (pp. 18-19, 23-24, 31-37)

LA SCAPIGLIATURA: Che cos'è la Scapigliatura – La produzione letteraria – I protagonisti (pp. 85-89).

Cletto Arrighi, introduzione al romanzo *La Scapigliatura e il 6 febbraio* (testo fornito)

E. Praga, *Preludio* (pp. 92-3)

● LA CULTURA DEL POSITIVISMO

Il pensiero "positivo": contesto e protagonisti – Positivismo e letteratura: IL NATURALISMO FRANCESE (caratteri generali) (pp. 125-7)

- G. VERGA E IL VERISMO ITALIANO Poetica verghiana, rapporto tra tecnica narrativa e ideologia, rapporto con il naturalismo zoliano, svolgimento della produzione (pp. 128-130, 169-179, 185, 200-1, 207-8)

Da "Vita dei campi": *Rosso Malpelo* (pp. 186-195)

dalle "Novelle rusticane": *La roba* (pp. 208-212)

La lupa (pp.202-204)

Da "Mastro-don Gesualdo" *La morte di Gesualdo* (pp. 213-221).

"I Malavoglia": lettura integrale e approfondimento critico (pp. 227-254)

- PER ANTICIPARE IL NOVECENTO: Da Verga al Neorealismo. - Un nuovo sguardo sulla realtà: temi e caratteri generali del Neorealismo

- I. Calvino *Il sentiero dei nidi di ragno*, lettura integrale e approfondimento critico

- IL DECADENTISMO: L'origine del termine- Visione decadente del mondo- Poetica del Decadentismo- Temi e miti della letteratura decadente- Decadentismo e Romanticismo- Decadentismo e Naturalismo- Decadentismo e Novecento – Simbolismo ed Estetismo (pp. 311-8)

IL SIMBOLISMO EUROPEO

- C. Baudelaire (pp. 319-20)

da “*Lo spleen di Parigi*”: Perdita d'aureola (p. 320)

da “*I fiori del male*”:
Corrispondenze (p. 369)

L'albatro (p. 364)

- A. Rimbaud (p. 326)

Vocali (p. 327)

- G. PASCOLI: Lineamenti biografici - La visione del mondo e la poetica: *Il fanciullino* – I temi e le soluzioni formali con particolare riferimento a “*Myrica*” (pp. 381-390, 396-7, 402, 425-429)

da “*Myrica*”: Arano (p.440)

· X Agosto (p.450)

· L'assiuolo (p. 455)

· Il temporale (p. 458)

· Il lampo (p. 458)

· Il tuono (p. 459)

dai “*Canti di Castelvecchio*”: Il gelsomino notturno (pp. 403-404)

L'ESTETISMO

- G. D'ANNUNZIO Lineamenti biografici e nesso arte/vita - L'estetismo e la sua crisi - I romanzi del superuomo - Le Laudi con particolare riferimento ad *Alcyone* - Il periodo “notturno” (pp.479-489, 492-3, 498, 506-7, 511, 516-9)

Da “*Il piacere*”:
Ritratto dell'esteta (I, 2) (pp. 499-501)

da “*Alcyone*”:
La sera fiesolana (pp. 520-2)

La pioggia nel pineto (pp. 525-8)

Volume 6

- IL PRIMO NOVECENTO: L'ETÀ DELL'ANSIA

Inquietudini di inizio secolo – Un nuovo modo di pensare l'uomo – La scienza e l'arte – Movimenti paralleli verso l'astratto – Il contesto storico – Freud e la psicanalisi – “Tempo”, “durata” e crisi della scienza – Psicanalisi e letteratura: gli effetti della crisi sul romanzo (scheda fornita)

- FUTURISTI La nascita del movimento – le idee e i miti – la rivoluzione letteraria – i luoghi e i protagonisti (371-8)

F. T. Marinetti *Il primo manifesto* (383-4)

- LA CRISI DEL ROMANZO

- I. SVEVO Lineamenti biografici e componenti culturali, l'evoluzione della tipologia dell'“inetto” dai primi romanzi a “La coscienza di Zeno”; temi e caratteri del romanzo; il rapporto con la psicanalisi; il monologo di Zeno e il flusso di coscienza dell'Ulisse joyciano (pp.115-126, 128-9, 133-4)

“La coscienza di Zeno” lettura integrale e approfondimento critico (pp. 143-9)

- L. PIRANDELLO Lineamenti biografici - La visione del mondo (vitalismo e relativismo conoscitivo) - La poetica dell'“umorismo” - Le novelle - I romanzi - Il teatro (pp. 193-208, 213-4, 223, 235-7, 243-4)
- *L'umorismo*, parte II, capp. 2-6 (pp. 208-210) e cap. 5 (pp. 214-215)
- Le novelle: dalle “Novelle per un anno” *Il treno ha fischiato* (pp. 216-220)
- I romanzi: aspetti innovativi dei romanzi pirandelliani: “Il fu Mattia Pascal” lettura integrale e approfondimento critico (pp. 260-5).
- Il teatro: da *Sei personaggi in cerca d'autore*, *L'incontro con il Capocomico* (pp. 245-2246)
- G. UNGARETTI Lineamenti biografici – Il pensiero e la poetica (pp. 429-236, 439, 443-447)

da “L'allegria”:
 Veglia (pp. 452-3)
 I fiumi (pp. 462-464)
 Fratelli (p. 465)
 S.Martino del Carso (p. 467)
 Mattina (p. 470)
 Soldati (p. 473)

- E. MONTALE Lineamenti biografici, la parola e il significato della poesia, scelte formali e sviluppi tematici (pp. 555-63, 565-6, 571-2, 579-81, 589-93)

da “Ossi di seppia”:
 Non chiederci la parola (p. 601)
 Merigiare pallido e assorto (p. 603)
 Spesso il male di vivere (p. 606)
 Da “Satura”
 Ho sceso dandoti il braccio (p. 584)

Dante, *Commedia*, PARADISO: introduzione generale alla terza cantica; topografia e sistema morale; i temi principali. Lettura, analisi e commento dei canti I - III (vv. 37-90) – VI (vv.1-33; 85-126) - XI – XV (vv. 97-135) – XVII (vv. 46-142) - XXXIII.

Osservazioni

L'intervento didattico è stato orientato a condurre gli studenti ad una conoscenza discretamente articolata ed organica della materia, non trascurando al contempo di sensibilizzarli alla specificità e complessità del fatto letterario.

In tale ottica, si è sostanzialmente seguita la linea storicistica ricavabile dal manuale -di cui peraltro è stata ridimensionata l'ampiezza dei riferimenti-. la scelta di questa impostazione si giustifica col fatto che essa appare ancora la più idonea ad offrire una visione unitaria, coerente ed organica degli

sviluppi della nostra civiltà letteraria, nell'ambito più generale della storia culturale europea; nello specifico, si è preferito concentrare i riferimenti sull'evoluzione delle espressioni in prosa e poesia, esemplificate attraverso lo studio delle personalità letterarie più significative piuttosto che tramite lo sviluppo dei principali generi letterari. Va però precisato che, quando è stato possibile, sono state fatte anticipazioni della letteratura del Novecento, seguendo il metodo comparativo, istituendo cioè confronti tra i classici dell'Ottocento e autori o generi letterari del Novecento.

Rilievo centrale è stato attribuito alla conoscenza diretta dei testi, che è stata curata in classe mediante l'esame critico degli stessi, utilizzando liberamente il supporto delle "analisi-guida"; nella scelta dei passi ci si è attenuti ad un criterio teso, da una parte, ad evidenziare il percorso di maturazione artistico-ideologica dell'autore esaminato nonché il rapporto di continuità o di innovazione rispetto alla tradizione, dall'altra ad offrire agli studenti materiali che consentissero loro di operare confronti e collegamenti ai vari livelli.

Si sottolinea, inoltre, che le opere lette integralmente sono state riprese in classe nei loro caratteri fondamentali.

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA LATINA - Prof. Paganini Rachele

Manuale in adozione: Eva Cantarella, Giulio Guidorizzi, *Humanitas. Cultura e letteratura latina 2. Dall'età di Augusto ai regni romano-barbarici*, Einaudi scuola

Obiettivi specifici della disciplina raggiunti nel quinto anno a.s. 2023/2024

(Art. 10, comma 3, DPR 15 marzo 2010, n. 89)

LATINO: LINGUA E CULTURA LATINA

Lo studente consolida le competenze linguistiche attraverso la riflessione sui testi d'autore proposti alla lettura dal percorso storico letterario. In particolare lo studente acquisirà dimestichezza con la complessità della costruzione sintattica e con il lessico della poesia, della retorica, della politica, della filosofia, delle scienze.

Al termine del quinquennio lo studente conosce, attraverso la lettura in lingua e in traduzione, i testi fondamentali della latinità, in duplice prospettiva, letteraria e culturale. Sa cogliere il valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario, auctoritates, e individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo romano, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici. È inoltre in grado di interpretare e commentare opere in prosa e in versi, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica, e collocando le opere nel rispettivo contesto storico e culturale.

Lo studente leggerà gli autori e i generi più significativi della letteratura latina dall'età giulio-claudia all'età degli imperatori di adozione.

In particolar modo, lo studente alla fine del quinto anno deve:

- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

ETÀ AUGUSTEA

- Introduzione storico-culturale dell'età augustea (pp.2-9)
- Orazio: cenni di vita e opere (pp.93-106)
 - Letture in italiano: *Satire, I*, 1 (pagg.110-112); *Satire, I*, 9 (pp. 115-120); *Odi, I*, 9 (pp. 129-130)
 - Letture e analisi in latino: *Odi, III*, 30 (p. 125); *Odi, I*, 11 (p.127)

L'ETA' GIULIO-CLAUDIA

- Introduzione storico-culturale dell'età giulio-claudia (pp. 274-279)
- Seneca: cenni a vita e opere (da pag. 299 a pag. 317).
 - Letture in italiano: *De Ira I*, 1-4 (pagg. 322-323); *Epistulae ad Lucilium*, 94, 61-62 (p. 325); *De tranquillitate animi* 2, 6-13 (pp. 327-328); *Phaedra*, vv. 608-684 (pp. 329-330); *De brevitae vitae* 2, 1-3 (testo fornito su classroom); *De brevitae vitae*, 12, 1-4 (pagg. 334-335); *De brevitae vitae*, 14, 1-2 (pagg. 336-337); *De clementia I*, 1, 1-4 (pp. 343-344, traduzione fornita); *De otio*, 3, 2-3; 4, 1-2 (p. 346); *Epistulae ad Lucilium*, 47, 1-8; 10-11 (pagg. 349-350).
 - Letture e analisi in latino: *De brevitae vitae*, 1, 1-4 (pagg. 331-332); *Epistulae ad Lucilium*, 1 (pagg. 338-339).
- Lucano: cenni a vita e opere (pp. 362-368).
 - Letture in italiano: *Bellum civile I*, vv. 143-157 (pag. 366); *Bellum Civile I*, vv. 129-143 (pag. 367); *Bellum civile I*, vv. 1-32 (pagg. 374-375); *Bellum civile VI*, vv. 750-821 (pagg.377-378); *Bellum civile V*, vv. 739-801 (pp. 379-380)
- Petronio: cenni a vita e opere (da pag. 383 a pag. 388).
 - Letture in italiano: *Satyricon*, 28-31 (pagg. 392-393); *Satyricon*, 32-34 (testo fornito su classroom); *Satyricon*, 35-40 (pp. 395-396); *Satyricon*, 62-63 (pagg. 397-398); *Satyricon*, 111-112 (pagg. 402-403).

L'ETA' DEI FLAVI

- Introduzione storico-culturale all'età dei flavi (pagg. 281-282; pagg.284-285).
- Persio: cenni a vita e opere (pp. 408-411)
- Giovenale: cenni a vita e opere (pp. 412-414).
- Lettura in italiano: *Satire II*, 6, vv. 82-113 (pagg. 422-423). *Satire I*, vv. 22-39 (testo fornito su classroom); *Satire VI*, vv. 114-124 (testo fornito su classroom); *Satire VI*, vv. 430-470 (testo fornito su classroom)
- Marziale: cenni di vita e opere (pp. 415 - 420).
- Lettura in italiano: *Epigrammi I*, 2 (pag. 424); *Epigrammi I*, 10 (pag. 426); *Epigrammi IX*, 68 (p. 427); *Epigrammi V*, 56 (pag. 429); *Epigrammi VIII*, 3 (pp. 430-431); *Epigrammi XII*, 18 (pagg. 431-432).
- Lettura e analisi in latino: *Epigrammi V*, 34 (pag. 428)
- Quintiliano: cenni di vita e opere (da pag. 437 a pag. 443)
- Lettura in italiano: *Institutio Oratoria I*, 2, 1-9 (pagg.446-447); *Institutio Oratoria II*, 2, 18-28 (pp. 448-450); *Institutio Oratoria I*, 3, 8-17 (pagg. 451-452); *Institutio Oratoria X*, 1, 125-131 (p. 456)
- Lettura e analisi in latino: *Institutio Oratoria II*, 2, 4-8 (testo fornito in classe).

ETA' DEGLI IMPERATORI ADOTTIVI

- Introduzione storico-culturale all'età dei principi adottivi (da pag. 462 a pag. 464)
- Tacito: cenni a vita e opere (da pag. 477 a pag. 494).
- Letture in italiano: *Agricola*, 30-32 (pagg. 502-504); *Germania*, 4 (pag. 506); *Annales XV*, 38 (pagg.524-525).
- Apuleio: cenni a vita e opere (da pag. 555 a pag. 568).
- Letture in italiano: *Metamorfosi I*, 1 (pag. 575); *Metamorfosi III*, 24-25 (pp. 577-588); *Metamorfosi XI*, 3-6 (pag. 580-381); *Metamorfosi XI*, 12-13 (pag. 582-383).

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA INGLESE – Prof. Magda Maria Scotti

Manuali in adozione:

- Guy Brook-Hart, **COMPLETE FIRST FOR SCHOOL, CAMBRIDGE ENGLISH**, Cambridge University Press (Loescher)
- Cattaneo De Flaviis Muzzarelli Knipe Vallaro **L & L CONCISE LITERATURE AND LANGUAGE FROM THE ORIGINS TO THE PRESENT**, ed. Signorelli Scuola, 2018
- Jordan & Fiocchi, **GRAMMAR FILES**, ed. Whitebridge

(Art. 10, comma 3, DPR 15 marzo 2010, n. 89)

Nei cinque anni del liceo, lo studio della lingua e della cultura straniera inglese si è sviluppato lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento

Lingua:

Al termine del percorso lo studente ha acquisito competenze linguistico-comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, che gli permettono di produrre testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflettere sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica. In particolare, nel quinto anno del percorso liceale lo studente ha consolidato il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l'asse culturale caratterizzante il Liceo delle Scienze Umane e in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali.

Cultura:

Al termine del percorso liceale, lo studente ha approfondito aspetti della cultura relativi alla lingua di studio e alla caratterizzazione liceale (letteraria, artistica, musicale, scientifica, sociale, economica), con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea. E' in grado di analizzare e confrontare testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere); di comprendere e interpretare prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte; utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche e di approfondire argomenti.

Dall'anno scolastico 2019-2020, le ore curricolari di Lingua Inglese prevedono la presenza settimana per un'ora di un insegnante madrelingua, che ha l'obiettivo di potenziare le competenze di comprensione e produzione orale e scritta nella lingua inglese, seguendo l'impostazione del Cambridge FCE, con la finalità di acquisire le competenze utili per lo svolgimento dell'Esame di Stato.

Lingua:

L'insegnante madrelingua ha seguito in particolare la parte di programma relativo all'uso delle funzioni linguistiche reading -use of English – listening – speaking – reading

- **Testo in uso:** Guy Brook-Hart, **COMPLETE FIRST second edition**, Cambridge University Press (Loescher)
- **Unit 10 – SPEND, SPEND, SPEND?**
- **Unit 11 - MEDICAL MATTERS**
- **Unit 12 - ANIMAL KINGDOM**
- **Unit 13 – HOUSE SPACE**

Unit 14 – FIESTA!

Cultura inglese

Manuale in adozione: Cattaneo De Flaviis Muzzarelli Knipe Vallaro **L & L CONCISE LITERATURE AND LANGUAGE FROM THE ORIGINS TO THE PRESENT**, ed. Signorelli Scuola, 2018

UNIT 4: THE ROMANTICS AND THE AGE OF REVOLUTION (1776-1837)

History, culture, literature and language pagg. 198-214

The romantic themes

WILLIAM BLAKE

Life and works, themes and features pagg. 216

“Song of Innocence and Songs of Experience” pagg. 217

- *The Lamb* pag. 219

• *The Tyger* pag. 220

WILLIAM WORDSWORTH –

Life and works, themes and features pag. 222

- *LYRICAL BALLADS* pag.. 223
- *My Heart Leaps Up* fotocopia
- *I wandered lonely as a Cloud* pag. 225

SAMUEL TAYLOR COLERIDGE

Life and works, themes and features pag. 226

- *The Rime of the Ancient Mariner* pag. 227

GEORGE GORDON, LORD BYRON

Life and works, themes and features, “The Byronic Hero” pag. 232

- *Count Lara*, excerpt fotocopia

PERCY BISSHE SHELLEY,

Life and works, themes and features	pag. 237
• <i>Ode to the west wind</i>	pag. 239
JOHN KEATS	
Life and works, themes and features presentation	ppt
• <i>Ode on a Grecian Urn</i>	fotocopia
MARY SHELLEY	
Life and works, themes and features	pag. 246
FRANKENSTEIN, OR THE MODERN PROMETHEUS	
• <i>An outcast of society</i>	pag. 247 pag. 248-249
JANE AUSTEN	
Life and works, themes and features	pag. 242
PRIDE AND PREJUDICE	
• <i>Hunting for a husband</i>	pag. 243 pag. 244
UNIT 5 - THE VICTORIAN AGE (1837-1901)	
	pagg. 258-265
History, culture, literature and language	pagg. 273-274
CHARLES DICKENS	
Life and works, themes and features	pag. 277
OLIVER TWIST	
• <i>Oliver is taken to the workhouse</i>	pag. 280
• <i>Oliver asks for more</i>	pag. 282
HARD TIMES	
• <i>“Coketown”</i>	pag. 285 pag. 286
• <i>A class definition of a Horse</i>	fotocopia
EMILY BRONTE	
Life and works, themes and features	pag. 288-291
<i>Wuthering Heights</i>	lettura integrale del testo nell'estate 2023
CHARLOTTE BRONTE	
Life and works, themes and features	pag. 295

<i>JANE EYRE,</i>	pag. 296
· <i>“I care for myself”</i>	fotocopia
THOMAS HARDY	
Life and works, themes and features	pag. 310
<i>TESS OF THE D’URBERVILLES</i>	pag. 312
· <i>Alec and Tess</i>	fotocopia
OSCAR WILDE	
Life and works, themes and features	pag. 316
<i>THE PICTURE OF DORIAN GRAY,</i>	pag. 317
· <i>I would give my soul</i>	fotocopia
UNIT 6 - THE MODERN AGE (1901 -1945)	pagg. 358-370
History, culture, literature and language	
The British Imperialism at the end of the Victorian Age	ppt presentation
JOSEPH CONRAD	
Life and works, themes and features	pag. 373
<i>HEART OF DARKNESS</i>	pag. 374
● <i>A slight clinking</i>	fotocopia
JAMES JOYCE	
Life and works, themes and features	pag. 392
<i>DUBLINERS</i>	pag. 394
● <i>Eveline</i>	pag. 395
VIRGINIA WOOLF	
Life and works, themes and features	pag. 406
<i>MRS DALLOWAY</i>	pag. 408
· <i>Out for flowers”</i>	pag 409
THOMAS STEARNS ELIOT	
Life and works, themes and features	pag. 384-385

The Waste Land pag. 386-387

GEORGE ORWELL

Life and works, themes and features pag. 423

NINETEEN EIGHTY-FOUR pag. 424

· *Big Brother is watching you* pag. 425

WILLIAM GOLDING

Life and works, themes and features ppt presentation

LORD OF THE FLIES

ATTIVITA' CLIL

“Do Androids dream?” la clonazione e la manipolazione genetica in Scienze, nella letteratura inglese e nella filmografia: *Frankenstein or the Modern Prometheus* – Mary Shelley, *Brave New World* – Aldous Huxley, *Never Let Me Go* – Kazuo Ishiguro

Film : “*Blade Runner*” – Ridley Scott (1982) – estratti da “*Never let me go*” – Mark Romanek (2010)

PROGETTI MULTIDISCIPLINARI

- **“I totalitarismi”** – G. Orwell, 1984
- **“Migrazioni, identità in transito”**: Video “Ellis Island, the gateway to the American Dream (Isle of Hope, Isle of Tears)”

PROGRAMMA DI STORIA- Prof. Eleonora Pellicciari

Manuale in adozione:

- Gianni Gentile, Luigi Ronga, Anna Rossi, *Millennium 2. Dalla metà del Seicento alla fine dell'Ottocento*, editrice La Scuola
- Gianni Gentile, Luigi Ronga, Anna Rossi, *Millennium 3. Il Novecento e l'inizio del XXI secolo*, editrice La Scuola

(Art. 10, comma 3, DPR 15 marzo 2010, n. 89)

STORIA

L'ultimo anno è dedicato allo studio della fine della storia moderna e dell'epoca contemporanea nei momenti essenziali della sua formazione, della storia ottocentesca e novecentesca, comprendendo imprescindibilmente le due guerre mondiali e le caratteristiche del contesto del secondo dopoguerra. Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia

discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, è tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto.

Nella costruzione dei percorsi didattici verranno analizzati in maniera dettagliata i seguenti nuclei tematici: l'inizio della storia contemporanea; l'Unità d'Italia; l'imperialismo; l'egemonia delle potenze mondiali; l'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la shoah; la seconda guerra mondiale; l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana.

Lo studente deve acquisire i seguenti obiettivi:

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, all'inizio dell'epoca contemporanea fino ai giorni nostri
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Contenuti svolti nel corso dell'a.s. 2023/2024

Vol. 2 - L'Ottocento

- L'unificazione italiana (pp.400-403; 420-431; 434-436; 474-477)
- L'Italia nell'età della Destra e della Sinistra Storica (pp. 464-473; 477-491)
- La seconda rivoluzione industriale (pp. 512-519;522-525)
- La società ottocentesca (pp. 542-556)
- Grandi potenze (pp. 472-591)
- La spartizione imperialistica del mondo (pp. 608-620)

Vol. 3 - Il Novecento

- La società di massa e le illusioni della Bell'époque (pp. 24-28; 34-38; 54-75)
- Le caratteristiche fondamentali dell'Età giolittiana (pp. 87-98)

- La Prima guerra mondiale (pp. 120-148)
- La rivoluzione russa e l'ascesa di Stalin (pp.162-188)
- Il primo dopoguerra (pp. 210-221)
- L'Italia tra le due guerre: il Fascismo (pp. 240-274; 376-379)
- La crisi del 1929 (pp. 299-308)
- La Germania tra le due guerre: il Nazismo (pp. 318-345; 372-373; 375; 380-383)
- La seconda guerra mondiale (pp. 394-432)
- Il secondo dopoguerra (pp. 478-484; 515-517)
- La guerra fredda: la divisione del mondo nel secondo dopoguerra (cenni fondamentali: pp. 485-492; 558-559; 561-563)
- L'Italia nel secondo dopoguerra (cenni fondamentali: pp. 590-596; 604-607; 610-618).

PROGRAMMA DI MATEMATICA - Prof. Maria Cristina Ponti

Manuale in adozione: Leonardo Sasso, **Colori della matematica - Ed. azzurra modulo O con schede di inclusione e recupero** - DEA Scuola

Obiettivi specifici della disciplina raggiunti nel quinto anno a.s. 2023/2024

(Art. 10, comma 3, DPR 15 marzo 2010, n. 89)

- Lo studente ha approfondito lo studio delle funzioni fondamentali dell'analisi.
- Lo studente ha acquisito il concetto di limite di una funzione e ha imparato a calcolare i limiti in semplici casi.
- Lo studente ha acquisito i principali concetti del calcolo infinitesimale, in particolare la continuità, la derivabilità, la lettura dei grafici

Introduzione all'analisi (unità.1 pp.6-21)

- L'insieme \mathbb{R} : richiami e complementi
- Le funzioni reali di variabile reale: dominio e studio del segno
- Le funzioni reali di variabile reale: prime proprietà

I limiti di funzioni reali di variabile reale (unità.2 pp. 75-101)

- Introduzione al concetto di limite
- Dalla definizione generale alle definizioni particolari
- Teorema di unicità del limite, senza dimostrazione
- Teorema della permanenza del segno, senza dimostrazione

- Teorema del confronto, senza dimostrazione
- Le funzioni continue e l'algebra dei limiti
- Forme di indecisione di funzioni algebriche: $[+\infty - \infty]$, $\left[\frac{0}{0}\right]$, $\left[\frac{\infty}{\infty}\right]$
- Infiniti e loro confronto

Continuità (unità 3 pp.163-172)

- Funzioni continue
- Punti singolari e loro classificazione
- Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato:
- Teorema di esistenza degli zeri, senza dimostrazione
- Teorema di Weierstrass, senza dimostrazione
- Teorema dei valori intermedi o di Darboux, senza dimostrazione
- Asintoti e grafico probabile di una funzione

La derivata (unità 4 pp.220-225, pag.235)

- Il concetto di derivata e suo significato geometrico
- Classificazione e studio dei punti di non derivabilità
- Continuità e derivabilità di una funzione, senza dimostrazione

PROGRAMMA DI FISICA - Prof. Maria Cristina Ponti

Manuale in adozione: Claudio Romeni, **La fisica intorno a noi Elettromagnetismo Relatività e quanti**, Zanichelli; Claudio Romeni, **La fisica intorno a noi Meccanica Termodinamica Onde**, Zanichelli

Obiettivi specifici della disciplina raggiunti nel quinto anno a.s. 2023/2024

(Art. 10, comma 3, DPR 15 marzo 2010, n. 89)

- Lo studente conosce il concetto di interazione a distanza, già incontrato con la legge gravitazionale, la necessità del suo superamento.
- Lo studente ha acquisito il concetto di campo elettrico, di energia e potenziale elettrico e un'analisi intuitiva dei rapporti fra campo elettrico e gravitazionale.

Le onde meccaniche e il suono (Vol. 1 cap. 11, pp. 392-406)

- Le onde meccaniche
- Le onde periodiche
- Le proprietà caratteristiche delle onde
- Le onde sonore
- Altezza, timbro e intensità di un'onda
- L'effetto Doppler

La luce (Vol. 1 cap. 12 pp.419-421 , pp.426-428, 435)

- I raggi luminosi
- La riflessione della luce
- La rifrazione della luce
- La natura ondulatoria della luce

Carica elettrica e forza elettrica (Vol.2 cap.13 pp. 2-13)

- I fenomeni elettrostatici
- Le proprietà della carica elettrica
- Isolanti e conduttori
- Elettrizzazione di isolanti e conduttori
- La legge di Coulomb

Il campo elettrico e il potenziale elettrico (Vol.2 cap.14 pp. 24-40)

- Il campo elettrico
- La rappresentazione di un campo elettrico
- Il teorema di Gauss (senza dimostrazione)
- L'energia potenziale elettrica
- La differenza di potenziale
- Proprietà elettrostatiche di conduttori
- Il condensatore piano

La corrente elettrica (Vol.2 cap.15 pp.60-77)

- L'intensità di corrente elettrica
- Il generatore di tensione
- Le leggi di Ohm
- La potenza nei conduttori
- Circuiti con resistori e condensatori

- Amperometri, voltmetri e generatori
- La corrente elettrica nei liquidi e nei gas

Il campo magnetico (Vol.2 cap.16 pp. 96-107, pp.110-112)

- Dalle calamite al campo magnetico
- Forza di Lorentz
- Campi magnetici generati da corrente
- Le proprietà magnetiche della materia

PROGRAMMA DI FILOSOFIA – Prof. Federica Frattaroli

Manuale in adozione: D. Massaro, *La Comunicazione Filosofica*, volumi 2, 3A, 3B, Ed. Pearson.

Per buona parte degli autori in programma è stata analizzata una fonte diretta antologizzata nel manuale o fornita dal docente allo scopo di far entrare in contatto gli studenti con la complessità del testo filosofico e incrementare di conseguenza le capacità di analisi testuale.

Approfondimenti e materiale testuale aggiuntivo fornito dalla docente.

Obiettivi didattici specifici della disciplina raggiunti nel quinto anno a. s. 2023/2024 (Art. 10, comma 3, DPR 15 marzo 2010, n. 89):

Al termine del percorso liceale lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; avrà inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale, sia la portata originale e potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede. Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo studente ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione, la capacità di argomentare una tesi critica e il più possibile originale, in forma scritta e orale.

Lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi lo avranno messo in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, il rapporto tra la filosofia e tutte le altre forme del sapere e ai diversi contesti storico-culturali.

Lo studente è in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina, di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea dell' '800 e '900, partendo dal pensiero di Kant, dal contesto postkantiano, e proseguendo con l'idealismo tedesco come bacino filosofico-culturale da cui emerge la filosofia di Hegel. Il commento della filosofia posthegeliana conduce nel vivo pensiero ottocentesco, con lo studio di Schopenhauer, Marx, inquadrati nel contesto delle reazioni all'hegelismo, e di Nietzsche. Il quadro culturale dell'epoca dovrà essere completato con l'esame del Positivismo e delle varie reazioni e discussioni che esso suscita, nonché dei più significativi sviluppi delle scienze e delle teorie della conoscenza.

Il percorso continuerà poi con alcuni principali problemi della filosofia del Novecento, tra cui Freud e la nascita della psicanalisi che avvicinano allo statuto dell'individuo e del pensiero contemporaneo.

➤ Argomento di ripasso : **L'Empirismo**

- Le posizioni fondamentali e la filosofia dell'esperienza

- Locke

- Berkeley

- Hume

➤ Argomento di ripasso: **La cultura illuministica e le potenzialità della Ragione**

➤ **Il pensiero di I. Kant**

- Scritti precritici, la critica alla metafisica e la filosofia come scienza oggettiva e universale (VOL. 2 pp. 543-547)

- Il giudizio, l'apriori, il trascendentale. Critica della Ragion pura. (pp. 548-563)

- Il problema della morale (cenni), Critica della Ragion pratica: l'Io posso come attività libera. (pp. 566-571)

- La Critica del giudizio (cenni): Il giudizio di gusto, bello, sublime (pp. 575-578)

Analisi del testo dell'autore:

- Brano dalla Critica della Ragion pura, Estetica trascendentale: spazio e tempo

- Brano dalla Critica della Ragion pura, Analitica trascendentale: l'Io penso

- Brano dalla Critica della Ragion pura, Dialettica trascendentale: l'uso regolativo delle idee di ragione

➤ **Cenni sull'estetica dei primi romantici.** Evoluzione del rapporto tra Io e Natura e della figura del filosofo come artista creatore, rapporto tra Io finito e Natura infinita (APPROFONDIMENTO, Interpretazione dell'opera "Viandante sul mare di nebbia" C. D. Friedrich)

➤ APPROFONDIMENTO: Critiche al problema kantiano della cosa in sé come antecedenti fondamentali al pensiero di Fichte. K. L. Reinhold e la divulgazione della filosofia kantiana.

➤ **L'idealismo etico di Fichte** (pp. 639-643)

- Dialettica triadica di Io e Non-Io
- Il momento sintetico finito

➤ **L'idealismo estetico di Schelling** (pp. 648-651)

Filosofia della natura: l'organicismo

Filosofia dello spirito: l'Assoluto come unità con la natura

- L'arte (sintesi) come strumento per l'intuizione dell'Assoluto
- Intuizione estetica

➤ **G. W. F Hegel** (pp. 678-694)

Rapporti tra Hegel e l'idealismo tedesco

➤ Concetto di dialettica, rapporto tra reale e razionale,

➤ Concetto di "storicamente determinato"

- *La Fenomenologia dello spirito* (pp. 685-694)
- La triade Coscienza – Autocoscienza - Ragione
- Cenni all''*Enciclopedia delle scienze filosofiche*: la sua struttura (p. 696)
- La Filosofia dello spirito soggettivo e oggettivo (cenni)
- La Filosofia dello spirito assoluto (cenni): triade arte – Religione – Filosofia (pp. 706-708)

TESTI ANALIZZATI:

- Testo tratto da "Lineamenti di filosofia del diritto, Introduzione", lettura e commento. TESTO E APPROFONDIMENTO.

- Testo tratto da "Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio, paragrafi da 79-82 e commento", lettura e analisi (pp. 488-489)

➤ **A. Schopenhauer** (VOL: 3a, pp. 6-17)

- Schopenhauer interprete di Kant. Il problema della cosa in sé come oggetto di volontà. (pp. 8-10)

- La Volontà come piano metafisico sotto il piano fenomenico, il pessimismo e le tecniche di sospensione della Volontà (pp. 11-12)

➤ **Il dibattito post hegeliano:** (pp. 60-61 e 63-64)

➤ APPROFONDIMENTO: destra e sinistra hegeliana. Il reale è davvero razionale?

➤ Concetto di “alienazione” in Hegel, Feuerbach e Marx (autori a confronto)

➤ **L. Feuerbach** e la religione come alienazione. Antropologia come decostruzione della teologia. (pp. 65-68)

➤ APPROFONDIMENTO: Crisi e problematizzazione della Ragione intesa come unitaria (Kant) e intesa come essenza del reale (Hegel), critica fondamentale alle idee metafisiche di totalità: Mondo, Anima e Dio attraverso il pensiero rispettivamente di Marx, Freud e Nietzsche.

➤ **K. Marx** (p. 70-71)

- Introduzione e studi filosofici

- Il concetto di alienazione in relazione all'essenza dell'uomo (pp. 72-76)

- L'analisi del capitalismo, il ruolo del proletariato (pp. 76-79)

➤ Concetto di materialismo storico (pp. 80-83)

➤ Rapporto tra struttura e sovrastruttura

- Analisi economica contenuta ne *Il Capitale* (pp. 86-91)

➤ Concetto di Merce e di plusvalore

➤ Caduta tendenziale del saggio di profitto e la crisi insita al sistema borghese capitalistico: rivoluzione del proletariato

➤ **Caratteri generali del Positivismo** (pp.136-139)

➤ Concetti fondamentali: scienza, progresso, dato di fatto, filosofia borghese, il significato del termine “positivo” (A. Comte)

➤ **F. Nietzsche**

- Introduzione e fasi della riflessione in corrispondenza alle tre metamorfosi (pp. 234, 235, 241)

- Fase filologica (*La nascita della tragedia*, la figura simbolica del Cammello) (pp. 242-246)

- Fase illuministica (*La gaia scienza*, la figura simbolica del Leone) (pp. 248- 252 in alto)

- Fase della Volontà di Potenza (*Così parlò Zarathustra*, la figura simbolica del Fanciullo) (pp. 255-260)

➤ Concetto di volontà di potenza

➤ La concezione ciclica del tempo

➤ Concetto di Oltreuomo

➤ **S. Freud**

- Introduzione e nascita della psicanalisi a partire dal contesto positivistico e dall'approccio fisiologico (psichiatria) della malattia mentale

➤ **APPROFONDIMENTO** La problematizzazione dell'idea metafisica di anima come idea unitaria e l'alienazione come malattia psichiatrica.

- Il meccanismo di rimozione (oblio e catarsi, funzione dell'ipnosi) (pp. 296-301)

- La funzione dell'analisi dei sogni e lapsus come sintomo di rimozione

- scoperta ed elaborazione del concetto di inconscio

- Seconda topica: Io, Es e Super-Io, i loro conflitti e la nascita della nevrosi (pp. 308-310)

- La teoria della sessualità: sessualità infantile e complesso di Edipo (pp. 317-318)

➤ (nel corso dell'anno) **Cenni alle principali correnti filosofiche del '900**

PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE – Prof. Fabrizio Travaini

Manuali in adozione:

“La prospettiva antropologica” di E. Clemente e R. Danieli, ed. Pearson

“La prospettiva sociologica” di E. Clemente e R. Danieli, ed. Pearson

“La prospettiva psicologica” di U. Avalle, M. Maranzana, ed. Pearson

“La prospettiva pedagogica: dal Novecento ai giorni nostri” di U. Avalle, M. Maranzana, ed. Pearson

Obiettivi specifici della disciplina raggiunti nel quinto anno a.s. 2023/2024

(Art. 10, comma 3, DPR 15 marzo 2010, n. 89)

Antropologia

Nell'ultimo anno lo studente ha acquisito le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, comprende le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico.

In particolare sa cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea ed è in grado di individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana.

Psicologia

Sono affrontati in maniera più sistematica:

Lo sviluppo affettivo ed emotivo, dell'identità e della coscienza morale, contesti sociali dello sviluppo

Pedagogia

A partire dalla lettura delle riflessioni e proposte di autori particolarmente significativi del novecento pedagogico lo studente accosta la cultura pedagogica moderna in stretta connessione con le altre scienze umane per riconoscere in un'ottica multidisciplinare i principali temi del confronto educativo contemporaneo. Sono punti di riferimento essenziali: le sorelle Agazzi, Pizzigoni, Claparède, Dewey, Decroly, Cousinet, Binet, Montessori, Freinet, Maritain, Rogers, Freire, Don Milani.

Inoltre durante il quinto anno sono presi in esame i seguenti temi:

- a) le connessioni tra il sistema scolastico italiano e le politiche dell'istruzione a livello europeo (compresa la prospettiva della formazione continua) e la formazione e sui diritti dei minori;
- b) l'educazione e la formazione in età adulta;
- c) i media, le tecnologie e l'educazione;
- d) l'educazione in prospettiva multiculturale;
- e) l'integrazione dei disabili e la didattica inclusiva.

Scegliendo fra questi temi gli studenti operano in prospettiva multidisciplinare con psicologia, antropologia e sociologia.

Sociologia

Durante il quinto anno sono stati affrontati in maniera sistematica:

- a) alcuni problemi/concetti fondamentali della sociologia: la società totalitaria, la società democratica, i processi di globalizzazione;
- b) gli elementi essenziali dell'indagine sociologica "sul campo", con particolare riferimento all'applicazione della sociologia all'ambito delle politiche di cura e di servizio alla personale politiche della salute, quelle per la famiglia e l'istruzione nonché l'attenzione ai disabili specialmente in ambito scolastico.

ANTROPOLOGIA

Forme di vita politica (da pag. 289 a pag. 309)

- Lo Stato e le sue origini
- L'antropologia della guerra
- L'antropologia politica oggi

Forme della vita economica (da pag. 318 a pag. 334)

- Antropologia economica
- La razionalità economica dei popoli tribali
- Sviluppo e consumo oggi

PSICOLOGIA

Lo sviluppo affettivo ed emotivo (da pag. 108 a pag. 125)

- Le Principali teorie sullo sviluppo affettivo: la teoria psicoanalitica, la teoria comportamentista, la teoria dell'attaccamento
- Il temperamento
- Le emozioni e il loro sviluppo: definizioni, competenza emotiva ed empatia

Lo sviluppo dell'identità e della coscienza morale (da pag. 136 a pag 156)

- Il sé e l'identità (Freud, Jung, Lacan)
- Identità e adolescenza (Erikson e Marcia, Charmet)
- La formazione dell'identità di genere
- Lo sviluppo della moralità (Freud, Piaget, Kohlberg)

Contesti sociali dello sviluppo (da pag. 168 a pag. 183)

- Il gruppo: definizione, tipologie, dinamiche
- il gruppo primario: la famiglia
- I gruppi secondari: il gruppo dei pari e il gruppo di lavoro
- Gli aspetti problematici dei gruppi: ingroup e outgroup, bullismo

SOCIOLOGIA

L'industria culturale e comunicazione di massa da pag. 181 a pag. 198

- Concetto e storia
- Cultura di massa e mass media
- Analisi sociologiche dell'industria culturale (Scuola di Francoforte, Morin, Pasolini, Eco)
- New media

La politica: il potere, lo Stato, il cittadino da pag. 236 a pag. 257

- Il potere: definizione, caratteristiche (analisi di Foucault e di Weber)
- Storia e caratteristiche dello Stato moderno
- Rischi e risorse della democrazia
- Stato totalitario e Stato sociale
- La partecipazione politica e il comportamento elettorale

La globalizzazione da pag. 272 a pag. 291

- Eventi storici
- Globalizzazione economica

- Globalizzazione politica
- Globalizzazione culturale
- Problemi e Risorse.
- Analisi G8 Genova
- Analisi della società liquida di Z. Bauman

La salute come fatto sociale da pag. 300 a pag.314

- Sociologia della salute
- La diversabilità
- La malattia mentale
- La legge Basaglia

Nuove sfide per l'istruzione da pag. 324 a pag. 338

- La scuola moderna e il processo di scolarizzazione
- Le trasformazioni della scuola nel XX secolo
- La scuola dell'inclusione

PEDAGOGIA

Attivismo pedagogico e scuole nuove da pag. 4 a pag. 23 di “L'educazione al futuro. La pedagogia del Novecento e del Duemila” di U. Avalle, M. Maranzana, ed. Pearson

- Caratteristiche delle scuole nuove
- Scuole nuove in Inghilterra con Reddie e Baden Powell, in Francia con Demolins, in Germania e in Spagna
- Scuole nuove in Italia. Le sorelle Agazzi
- Giuseppina Pizzigoni e “La Rinnovata”

Dewey e l'Attivismo statunitense: Dewey da pag. 32 a pag. 44

- Il pragmatismo
- Dewey
- Kilpatrick e il rinnovamento del metodo
- Parkhurst e il “Piano Dalton”
- Washburne e l'educazione progressiva

Attivismo scientifico europeo da pag. 56 a pag. 74

Decroly

- I nuovi programmi scolastici
- Bisogni e centri di interesse
- Il programma delle idee associate

Maria Montessori

- Cenni biografici e pensiero pedagogico
- Educazione dei bambini con deficit
- La casa dei bambini
- Materiale scientifico
- La maestra
- L'educazione alla pace

Claparède e l'educazione funzionale

- Educazione funzionale
- L'individualizzazione nelle scuole

Binet e la psicopedagogia

- La nascita della psicopedagogia
- Concetto di ortopedia mentale
- Tra pedagogia e psicologia: la verifica e la valutazione

Le sperimentazioni dell'attivismo in Europa da pag. 88 a pag. 95

- Cousinet e il metodo della cooperazione
- Freinet e il *tatonnement*

Le teorie dell'attivismo in Europa da pag. 117 a pag.129

- Ferrière e la teorizzazione del movimento attivistico
- La concezione filosofico-pedagogica di Maritain
- L'attivismo marxista: Makarenko e Gramsci

La psicoanalitica tra Europa e Stati Uniti da pag. 144 a pag. 161

- Freud e la psicoanalisi
- Oltre il freudismo: Adler
- Anna Freud e la psicoanalisi infantile
- La psicoanalisi negli Stati Uniti
- La psicoanalisi della forma in Germania
- Piaget e l'epistemologia genetica

- Vygotskij e la psicologia in Russia

Il comportamentismo e lo strutturalismo negli Stati Uniti da pag. 176 a pag. 185

- Il comportamentismo
- Bruner: lo strutturalismo pedagogico, la teoria dell'istruzione e la dimensione sociale dell'istruzione

Il rinnovamento dell'educazione nel Novecento da pag. 194 a pag. 209

- Rogers e l'educazione non direttiva
- Freire e l'educazione degli oppressi
- Illich e la descolarizzazione
- Don Milani e l'educazione del popolo. L'esperienza di Barbiana. *La lettera a una professoressa*

Educazione, diritti e cittadinanza da pag. 341 a pag. 349

- Educazione alla cittadinanza attiva, democratica e globale
- Educazione ai diritti umani
- Educazione civica
- Educazione alla legalità

Educazione, uguaglianza, accoglienza da pag. 360 a pag. 374 (Cenni)

- Il disagio giovanile
- Lo svantaggio educativo
- L'educazione interculturale
- La diversa abilità
- I Bisogni educativi speciali e le strategie formative
- I disturbi specifici dell'apprendimento

Contenuti sviluppati nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica a.s. 2023/2024

- La guerra globale: dalla teoria antropologica alla realtà attuale, analisi della cronaca e delle fonti relative al conflitto Russia-Ucraina, confronto delle cause remote e prossime
- La violenza di genere

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI/BIOCHIMICA- Prof. Alessia Caldara

Manuale in adozione: Sadava “**La nuova biologia.blu - Genetica, DNA e corpo umano**” seconda edizione Zanichelli; Sadava “**Biochimica e biotecnologie**” seconda edizione Zanichelli

Obiettivi specifici della disciplina raggiunti nel quinto anno a.s. 2023/2024 (Art. 10, comma 3, DPR 15 marzo 2010, n. 89)

- Lo studente conosce i fondamenti di chimica e biologia che gli consentono di approcciare la biochimica.
- Lo studente comprende e analizza la relazione struttura / funzione delle principali molecole biologiche
- Lo studente comprende ed è in grado di relazionare sui processi biologici e biochimici fondanti nella realtà odierna, nell'ingegneria genetica e nelle sue applicazioni.
- Lo studente comprende ed è in grado di relazionare sull'influenza dell'attività umana sulla Terra nella realtà odierna

Le biomolecole

I carboidrati (“**Biochimica e biotecnologie**” pag. 3 - 4, da pag. 10 a pag. 14):

- Rappresentazione chimica dei carboidrati: proiezioni di Fischer e Haworth
(pag. 5-7 solo proiezioni di Fisher e proiezioni di Haworth. No chiralità, no conformazione a sedia)
- Monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi (strutture chimiche solo cenni)
- Reazione di condensazione e legame glicosidico

I lipidi (“**Biochimica e biotecnologie**” pag. 15 a pag. 25):

- Lipidi saponificabili e non saponificabili: struttura e funzioni delle varie tipologie di molecole (strutture chimiche solo cenni)
- Reazioni di idrogenazione, idrolisi alcalina e saponificazione

Le proteine (“**Biochimica e biotecnologie**” pag. 27 a pag. 29, pag. 31 a pag. 45):

- Gli amminoacidi: struttura, tipologie (no nomenclatura amminoacidi, cenni di pag. 28 - 29, no chiralità)
- Reazione di condensazione e idrolisi del legame peptidico
- Classificazione, funzione e struttura delle proteine
- Gli enzimi: nomenclatura, struttura, funzioni, tipologie e attività catalitica (no CoA, NAD e FAD a pag. 39, no reazioni endoergoniche ed esoergoniche)
- Il modello dell'adattamento indotto e regolazione dell'attività enzimatica

Educazione alimentare (**Materiale fornito dal docente**):

Concetto di alimentazione sana ed equilibrata in relazione alle biomolecole introdotte: nutrigenetica e nutrigenomica.

Il DNA: processi fisiologici e mutazioni

Gli acidi nucleici e la scoperta del DNA (“**Biochimica e biotecnologie**” da pag. 115 a pag. 118, “**Genetica, DNA e corpo umano**” da pag. 34 a pag. 37):

- Nucleotidi: struttura e principali caratteristiche
- DNA e RNA

Il processo di duplicazione (“**Genetica, DNA e corpo umano**” da pag. 39 a pag. 45, Video Zanichelli “**La duplicazione del DNA**”):

- Scopo, fasi e player coinvolti
- I telomeri

Il processo di trascrizione e traduzione (“**Genetica, DNA e corpo umano**” da pag. 57 a pag. 65, video Zanichelli “**La trascrizione del DNA**” e “**La sintesi proteica**” no modifiche post-traduzionali):

- Il dogma centrale della biologia molecolare e il codice genetico
- I diversi tipi di RNA
- Trascrizione: fasi e player coinvolti
- Traduzione: fasi e player coinvolti

Mutazioni e malattie genetiche (“**Genetica, DNA e corpo umano**” da pag. 68 a pag. 73):

- Ereditarietà delle mutazioni
- Tipologie di mutazioni e possibili effetti sul fenotipo. Correlazione con malattie genetiche
- Agenti mutageni
- Meccanismi di riparazione del DNA

Le biotecnologie

Variabilità genetica dei batteri (“**Biochimica e biotecnologie**” da pag. 130 a pag. 133):

- Coniugazione, trasduzione e trasformazione batterica

Le biotecnologie nell’ambito clinico (“**Biochimica e biotecnologie**” pag. 134 - 135, da pag 137 a pag. 153, pag. 163 a pag. 183, video Zanichelli “**Che cos’è CRISPR**”):

- Clonaggio genico (*elettroforesi solo cenni*)
- Vettori di clonaggio ed esperimento di clonaggio (*solo procedimento ed esempio del plasmide Ampicillina resistente*)

- Tecniche di sequenziamento: Sanger, NGS e terza generazione
- PCR e CRISPR-Cas9 (*no libreria a DNA*)
- Cenni scienze -omiche e applicazioni
- La terapia genica, PCR mutagenica e il CRISPR-Cas9 in ambito medico
- Cellule staminali
- I vaccini. Sperimentazione dei vaccini prima della messa in commercio e il caso del vaccino contro il SARS-CoV-2
- Gli OGM e le piante transgeniche e applicazioni nell'ambito sostenibilità
- Dibattiti riguardo l'etica delle applicazioni delle biotecnologie: editing genomico, trattamento con staminali, CRISPR-Cas9

Il cambiamento climatico e l'inquinamento

L'Antropocene e l'impatto dell'uomo sulla Terra (**"Biochimica e biotecnologie" da pag. 193 a pag. 195, da pag. 198 a pag. 204**):

- L'Antropocene
- Lo sfruttamento delle terre emerse e delle acque
- L'effetto serra e il surriscaldamento globale
- La salute umana in relazione all'ambiente che ci circonda

Educazione alla salute: ADMO

Incontro con volontari associazione donatori midollo osseo: donazione staminali da midollo osseo e da sangue periferico, utilità per ricevente, compatibilità, caratteristiche del donatore, registro donatori.

Progetto CLIL

In stretta correlazione con il programma sono stati approfonditi i seguenti temi in lingua inglese (**E-book "Amazing Minds – Scientific Throughlines", libro di testo "Biochimica e biotecnologie", materiale fornito dal docente**):

Clonaggio (**pag. 148 - 149**):

- Il clonaggio genico, riproduttivo e terapeutico
- Clonaggio della pecora Dolly
- Dibattito in inglese riguardo pro e contro dei clonaggi: sia etici che scientifici

The Human Genome Project:

- HGM e medicina personalizzata

Artificial intelligence:

- Biorobotics
- Dibattito in inglese riguardo pro e contro dell'utilizzo di AI

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE - Prof. Cecilia Lampugnani

Manuale in adozione: L.Colombo, A. Dionisio, N. Onida, G. Savarese; *Opera. Edizione blu. Arte e patrimonio. Dal Neoclassicismo all'arte del presente*, Sansoni; Milano, 2019.

Obiettivi specifici della disciplina raggiunti nel quinto anno a.s. 2023/2024

(Art. 10, comma 3, DPR 15 marzo 2010, n. 89)

Al termine del percorso liceale lo studente ha una chiara comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte, dei molteplici legami con la letteratura, il pensiero scientifico e filosofico, la politica e la religione. Attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche, ha acquisito confidenza con la terminologia e i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche ed è capace di cogliere e apprezzare i valori estetici.

Fra le competenze acquisite ci sono necessariamente:

- la capacità di inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico;
- saper leggere le opere utilizzando un metodo e un lessico appropriati;
- essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate;
- affrontare collegamenti multidisciplinari tra diversi ambiti artistici e culturali.
- riconoscere il grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro Paese e le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.

Nel quinto anno si prevede lo studio dell'Ottocento e del Novecento, a partire dai movimenti Neoclassico e Romantico, seguendo le principali linee di sviluppo dell'arte di fine '800; dai movimenti di Avanguardia d'inizio Novecento fino alle più popolari esperienze artistiche contemporanee.

Tra i contenuti fondamentali: la riscoperta dell'antico come ideale civile ed estetico nel movimento Neoclassico; l'arte del Romanticismo e i suoi legami con il contesto storico; i riflessi del clima politico e sociale di metà Ottocento nella pittura dei Realisti; l'importanza della fotografia e degli studi sulla luce e sul colore per la nascita dell'Impressionismo e del Postimpressionismo; la rottura con la tradizione operata dalle Avanguardie Storiche; i rapporti tra arte e Nazismo; artiste donne: Frida Kahlo.

IL NEOCLASSICISMO

- Contesto storico e temi artistici (pp. 2-3; Power Point)
- Antonio Canova Vita (pp. 8-11)
- Antonio Canova, Teseo sul minotauro, 1782, W&A Museum, Londra. (p. 8; PowerPoint)
- Antonio Canova, Amore e Psiche, 1793, Museo del Louvre, Parigi. (p.9; PowerPoint)
- Antonio Canova, Paolina Borghese come Venere vincitrice, 1805-1808, Galleria Borghese, Roma. (p. 10; PowerPoint)
- Antonio Canova, Monumento funerario di Maria Cristina d'Austria, 1798-1805, Chiesa degli Agostiniani, Vienna. (p. 11; Power Point)
- Il Salon (p. 12)
- Jacques-Louis David Vita (pp. 12-17)
- Jacques-Louis David, Il giuramento degli Orazi, 1784, Parigi, Museo del Louvre. (p. 12,13; Power Point)
- Jacques-Louis David, Morte di Marat, 1793, Bruxelles. (pp. 14,15; PowerPoint)
- Jacques-Louis David, Il primo console attraversa le Alpi al passo del Gran San Bernardo, 1800-1801, Parigi, Musée de Chateau de Malmaison. (p.16; PowerPoint)
- Jacques-Louis David, Napoleone nel suo studio, 1812, Washington, National Gallery of Art. (p.16; PowerPoint)
- Architettura neoclassica (p. 27-29; Power Point)
- Giuseppe Piermarini, Teatro alla Scala, 1776-78, Milano. (pp. 28,29; Power Point)

IL PRE-ROMANTICISMO

- Francisco Goya Vita (pp. 22-25)
- Francisco Goya, La famiglia di re Carlo IV, 1800-1801, Madrid, Museo del Prado. (p. 23; PowerPoint)
- Francisco Goya, Il 3 Maggio 1808 a Madrid, 1814, Madrid, Museo del Prado. (p. 24; PowerPoint)
- Francisco Goya, Saturno che divora un figlio, 1820-1823, Madrid, Museo del Prado. (p. 25; Power Point)

IL ROMANTICISMO

- Il Romanticismo: contesto storico e temi artistici (pp. 36,37; Power Point)
- Caspar David Friedrich, Abbazia nel querceto, 1809-1810, Berlino, Alte Nationalgalerie, (p. 38; PowerPoint)
- Caspar David Friedrich, Viandante sul mare di nebbia, 1818, Amburgo, Hamburger Kunsthalle. (p. 38; PowerPoint)
- John Constable, Flatford Mill, 1816-1817, Londra, Tate Britain. (p. 39; PowerPoint)
- John Constable, La Cattedrale di Salisbury, 1825 circa, New York, Metropolitan Museum of Art. (p. 39; PowerPoint)
- William Turner, Incendio alla Camera dei Lords e dei Comuni il 16 ottobre 1834, 1835, Filadelfia, Philadelphia Museum of Art. (p. 36, 40; PowerPoint)
- William Turner, Pioggia, vapore e velocità. La Great Western Railway, 1844, Londra, National Gallery. (p. 40; Power Point).
- La pittura di storia romantica (p. 44)
- Théodore Géricault Vita (pp. 45-47)

- Théodore Géricault, La Zattera della Medusa, 1818-19, Parigi, Museo del Louvre. (pp. 46-47; PowerPoint)
- Théodore Géricault, Alienata con monomania dell'invidia, 1819-1820, Lione, Musée des Beaux-Arts. (p. 45; PowerPoint)
- Eugène Delacroix Vita (pp. 48-51)
- Eugène Delacroix, Il massacro di Scio, 1824, Parigi, Museo del Louvre. (p. 48; PowerPoint)
- Eugène Delacroix, La morte di Sardanapalo, 1827, Parigi, Museo del Louvre. (p. 48; PowerPoint)
- Eugène Delacroix, La libertà che guida il popolo, 1830, Parigi, Museo del Louvre. (pp. 50-51; PowerPoint)
- Francesco Hayez Vita (pp. 52-53)
- Francesco Hayez, Pietro Rossi nel castello di Pontremoli, 1818-1820, Milano, Pinacoteca di Brera. (pp. 52-53; PowerPoint)
- Francesco Hayez, Gli abitanti di Parga che abbandonano la patria, 1826-1831, Brescia, Musei Civici d'Arte e Storia. (p. 53; PowerPoint)
- Francesco Hayez, Il bacio, 1859, Milano, Pinacoteca di Brera. (p. 53; PowerPoint)

L'ARCHITETTURA DEGLI INGEGNERI

- Contesto storico (pp. 64, 66, 68; Power Point)
- Le esposizioni universali (p. 68)
- Joseph Paxton, Crystal Palace, 1851, Londra. (pp. 68,69; PowerPoint)
- Gustave-Alexandre Eiffel, Tour Eiffel, 1887-1889, Parigi. (p. 69; PowerPoint)
- Giuseppe Mengoni, Galleria Vittorio Emanuele II, 1865-1877, Milano. (p. 69; Power Point)

IL REALISMO

- Contesto storico e temi artistici (pp. 64, 70; Power Point)
- Gustave Courbet Vita (pp. 72-73)
- Gustave Courbet, Gli spaccapietre, 1849, già Dresda (distrutto nel 1945). (pp. 64, 72; PowerPoint)
- Gustave Courbet, Funerale a Ornans, 1849-1850, Musée d'Orsay, Parigi. (pp. 72-73; PowerPoint)
- Gustave Courbet, Ragazze in riva alla Senna, 1857, Parigi, Petit Palais. (p. 73; PowerPoint)
- Jean Francois Millet, L'Angelus, 1858-1859, Parigi, Musée d'Orsay. (p. 70; PowerPoint)

I MACCHIAIOLI

- Contesto storico e temi artistici (pp. 64, 77-79)
- Silvestro Lega, Un dopo pranzo (Il pergolato), 1868, Milano, Pinacoteca di Brera. (p. 79; PowerPoint e materiale extra)
- Giovanni Fattori, La rotonda dei bagni Palmieri, 1866, Firenze, Galleria di Arte Moderna. (p. 80; PowerPoint e materiale extra)

LA NASCITA DELLA FOTOGRAFIA:

- Contesto storico e dibattito tra pittura e fotografia (pp. 84,85; Power Point)
- Joseph-Nicéphore Niépce, Veduta dalla finestra a le Gras, 1826, Austin, University of Texas. (p. 84; PowerPoint)

L'ART POMPIER E IL SALON

Il Salon e l'arte ufficiale in Francia (pp. 82,83)

IL PRE-IMPRESSIONISMO

- Edouard Manet Vita e stile (pp. 88-91)
- Edouard Manet, La colazione sull'erba, 1863, Parigi, Musée d'Orsay. (pp. 90,91; PowerPoint)
- Edouard Manet, Olympia, 1863, Parigi, Musée d'Orsay. (pp. 88,89; PowerPoint)

L'IMPRESSIONISMO

- Impressionismo (pp. 92,93)
- Il Giapponismo (p. 83)
- Katsushika Hokusai, Mareggiata al largo di Kanagawa (La grande onda), 1830 circa, xilografia dalla serie Trentasei vedute del monte Fuji, Giverny, Musée Claude Monet. (p.83; PowerPoint)
- Claude Monet Vita (pp. 94-97)
- Claude Monet, La Grenouillère, 1869, New York, Metropolitan Museum of Art. (p.94,95; PowerPoint)
- Claude Monet, Impression, soleil levant, 1872, Parigi, Musée Marmottan Monet. (p. 92, 93; PowerPoint)
- Claude Monet, La cattedrale di Rouen, serie, 1892-1894, Parigi, Musée d'Orsay. (p. 97; Power Point).
- Pierre Auguste Renoir Vita (98,99)
- Pierre-Auguste Renoir, Ballo al Moulin de la Galette, 1876, Parigi, Musée D'Orsay. (pp. 98,99; PowerPoint)
- Pierre-Auguste Renoir, La Grenouillère, 1869, Stoccolma, Nationalmuseum. (p.98; PowerPoint)
- Edgar Degas Vita (p. 100, 101)
- Edgar Degas, La classe di danza, 1871-74, Parigi, Musée d'Orsay. (p. 100; PowerPoint).
- Edgar Degas, L'Assenzio, 1873, Parigi, Musée d'Orsay. (p. 101; PowerPoint).

IL POST-IMPRESSIONISMO

Contesto storico (pp. 110,111)

- Georges Seurat, Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande Jatte, Chicago, Art Institute. (pp. 118, 119; PowerPoint)
- Paul Cézanne Vita (p. 112- 115)
- Paul Cézanne, La casa dell'impiccato, 1873, Parigi, Musée d'Orsay. (p. 112; Power Point)
- Paul Cézanne, Natura morta con mele e arance, 1899, Parigi, Musée d'Orsay. (p. 114)
- Vincent Van Gogh Vita (pp. 120-125)
- Vincent Van Gogh, I mangiatori di patate, 1885, Amsterdam, Van Gogh Museum. (p. 120; PowerPoint)
- Vincent van Gogh, Autoritratto con l'orecchio bendato, 1889, Londra, Courtauld Gallery. (p. 121; Power Point)
- Vincent van Gogh, La camera da letto, 1889, Musée d'Orsay, Parigi. (pp. 121, 122; PowerPoint)
- Vincent Van Gogh, Notte stellata, New York, Museum of Modern Art. (pp. 122, 123; PowerPoint)

- Vincent van Gogh, La chiesa di Auvers-sur-Oise, 1890, Parigi, Musée d'Orsay. (pp. 124,125; Power Point)

LE SECESSIONI

- Le Secessioni (pp. 111, 136,137)
- Joseph Maria Olbrich, Palazzo della Secessione, 1897-1898, Vienna. (pp. 151, 152; PowerPoint)
- Gustav Klimt Vita (pp. 138, 139; PowerPoint)
- Gustav Klimt, Il fregio di Beethoven, 1902, Tecnica mista, Vienna, Palazzo della Secessione. (pp. 151- 153; PowerPoint)
- Gustav Klimt, Il ritratto di Adele Bloch-Bauer I, 1907, olio su tela, New York, Neue Galerie. (pp. 138, 139; PowerPoint)
- Edvard Munch Vita (pp. 142, 143)
- Edvard Munch, L'urlo, 1893, Oslo, Nasjonalmuseet. (pp. 142, 143; PowerPoint)

LE AVANGUARDIE STORICHE: ESPRESSIONISMO

- I Fauves (pp. 162-165; Power Point)
- Henri Matisse, La gioia di vivere, 1905-1906, Merion (Pennsylvania), Barnes Foundation. (pp. 166, 167; PowerPoint)
- Henri Matisse, La danza, 1909-10, San Pietroburgo, Ermitage. (pp. 168, 169; PowerPoint)
- Die Brucke (pp. 170-171)
- Ernest Ludwig Kirchner, Marcella, 1909-1910, Stoccolma, Moderna Museet. cinque donne in strada (pp. 170, 171; PowerPoint)
- Ernest Ludwig Kirchner, Cinque donne in strada, 1913, Colonia, Museum Ludwig. (pp. 170,171; PowerPoint)

LE AVANGUARDIE STORICHE: CUBISMO

- Il Cubismo (pp. 174-180)
- Pablo Picasso, vita e opere (pp. 182-183)
- Pablo Picasso, Les Demoiselles d'Avignon, 1907, New York, Museum of Modern Art. (pp. 174-175; PowerPoint)
- Georges Braque, Case all'Estaque, 1908, Berna, Kunstmuseum. (p. 175; PowerPoint)
- Pablo Picasso, Ritratto di Ambroise Vollard, 1909-1910, Mosca, Puskin Muzey. (pp. 175, 176; Power Point)
- Pablo Picasso, Natura morta con sedia impagliata, 1912, Parigi, Musée Picasso. (pp. 177-179; PowerPoint)
- Pablo Picasso, Guernica, 1937, Madrid, Museo Nacional Reina Sofia. (pp. 186-187; PowerPoint)

LE AVANGUARDIE STORICHE: FUTURISMO

- Il Futurismo: Il Manifesto del 1909, i protagonisti e le caratteristiche (pp. 188-191; Power Point)
- Umberto Boccioni: vita (p. 194)
- Umberto Boccioni, La città che sale, 1910-1911, New York, Museum of Modern Art. (pp. 194, 195; Power Point)
- Umberto Boccioni, Gli Stati d'animo II: gli addii, 1911, New York, Museum of Modern Art. (p. 195; Power Point)

- Umberto Boccioni, *Forme uniche della continuità nello spazio*, 1913, Milano, Museo del Novecento, (pp. 196-197; PowerPoint)

LE AVANGUARDIE STORICHE: DADAISMO

- Dadaismo: *Il Cabaret Voltaire*, i protagonisti e le caratteristiche. (pp. 226-229; Power Point)
- Hans Arp, *Collage di quadrati composti secondo la legge del caso*, 1916-1917, New York, Museum of Modern Art. (pp. 226; PowerPoint).
- Raoul Hausmann, *Testa meccanica (Lo spirito del nostro tempo)*, 1919, Parigi, Centre Pompidou. (p. 229; Power Point)
- Marcel Duchamp, *Fontana*, 1917, Filadelfia, Philadelphia Museum of Art. (pp. 226-228; PowerPoint)

LE AVANGUARDIE STORICHE: SURREALISMO

- Il Surrealismo: *Manifesto del 1924*, i protagonisti e le caratteristiche. (pp. 235-238; Power Point)
- René Magritte, *Il tradimento delle immagini*, 1929, Los Angeles, County Museum of Art. (p. 237; PowerPoint)
- Salvador Dalí, *La persistenza della memoria*, 1931, New York, Museum of Modern Art. (p. 238; PowerPoint)

NAZISMO E ARTE

Le confische di opere d'arte appartenenti a famiglie ebraiche:

- Gustav Klimt, *Il fregio di Beethoven*, 1902, Tecnica mista, Vienna, Palazzo della Secessione. (pp. 151- 153; PowerPoint)
- Gustav Klimt, *Il ritratto di Adele Bloch-Bauer I*, 1907, olio su tela, New York, Neue Galerie. (pp. 138, 139; PowerPoint)
- *Arte degenerata*, Monaco di Baviera 1937 (p. 163; Power Point e materiale extra)
- Hitler, Goebbels e altri gerarchi nazisti visitano la mostra "Entartete Kunst", fotografia, Monaco di Baviera, 1937. (PowerPoint e materiale extra)
- *La grande esposizione dell'arte germanica*, Haus der Deutschen Kunst, fotografia, Monaco di Baviera, 1937. (PowerPoint)

ARTISTE DONNE NEL '900

Frida Kahlo: vita (Power Point)

- Frida Kahlo, *Le due Frida*, 1939, Città del Messico, Museo de Arte Moderno. (Power Point e materiale extra)
- Frida Kahlo, *Ospedale Henry Ford (Il Letto volante)*, 1932, Città del Messico, Museo Dolores Olmedo. (Power Point e materiale extra)

FONDAZIONE PRADA MILANO (uscita didattica)

- Damien Hirst, *Tears for Everybody's Looking at You*, 1994, Milano, Fondazione Prada.
- Damien Hirst, *Waiting for Inspiration (Red and Blue)* 1994, Milano, Fondazione Prada.
- Carsten Holler, *Gantenbein Corridor*, 2000, Milano Fondazione Prada.
- Carsten Holler, *Upside Down Mushroom Room*, 2000, Milano, Fondazione Prada.
- Jeff Koons, *Tulips*, 1995-2004, Milano, Fondazione Prada.

MUSEO DEL NOVECENTO MILANO (uscita didattica)

- Umberto Boccioni, Stati d'animo: Quelli che vanno, quelli che restano, gli addii, (Prima versione), 1911, Milano, Museo del Novecento.
- Umberto Boccioni, Elasticità, 1912, Milano, Museo del Novecento.
- Amedeo Modigliani, Ritratto di Paul Guillaume, 1916, Milano, Museo del Novecento.
- Giorgio de Chirico, Il figliol prodigo, 1922, Milano, Museo del Novecento.

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - Prof. Silvia Pravettoni

Manuale in adozione: *PIU' MOVIMENTO – DEA scuola*

Obiettivi specifici della disciplina raggiunti nel quinto anno a.s. 2023/2024 (Art. 10, comma 3, DPR 15 marzo 2010, n. 89)

Al termine del percorso liceale lo studente ha acquisito una conoscenza e coscienza corporea che gli permette una buona padronanza e rispetto del proprio corpo.

La conoscenza e la consapevolezza dei benefici indotti da un'attività fisica praticata in forma regolare e il riconoscimento di comportamenti che salvaguardano la salute, hanno reso lo studente protagonista delle proprie scelte nel rispetto del benessere e di uno stile di vita attivo.

Lo studente è consapevole che il corpo comunica attraverso un linguaggio specifico e che stati d'animo ed emozioni si esprimono mediante un linguaggio non verbale. L'unità corpo, mente è una realtà concreta.

Un'adeguata conoscenza di metodi, tecniche di lavoro e di esperienze vissute rende lo studente consapevole e capace di organizzare autonomamente un proprio piano di attività fisica.

Lo studente ha consolidato i valori sociali dello sport, acquisendo il concetto di fair play e di sana competizione sportiva

Nel corso di studi, lo studente ha imparato a riconoscere le proprie attitudini sportive e ad identificarsi in un ruolo specifico di una disciplina.

Lo studente, lavorando sia in gruppo che individualmente, ha imparato a confrontarsi e a collaborare con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Qualità motorie (pag.188-222, 132-165)

- forza
- resistenza
- velocità
- mobilità

- capacità coordinative

Paramorfismi (pag.402-405)

- cifosi
- lordosi
- scoliosi
- l'attività motoria come forma di prevenzione
- la ginnastica posturale e la ginnastica correttiva

Sistema muscolare (pag.43-53)

- le proprietà del muscolo
- la struttura dei muscoli scheletrici
- caratteristica delle fibre muscolari
- energia muscolare: meccanismo aerobico e anaerobico
- le contrazioni muscolari: isotonica e isometrica
- movimenti volontari, riflessi e automatici

Allenamento (pag. 176-185, *materiale docente*)

- caratteristiche generali dell'allenamento
- dal riscaldamento al defaticamento

Mental training (*materiale docente*)

- le otto abilità fondamentali

Effetti dell'allenamento sul corpo (pag. 60,65 – *materiale docente*)

- effetti a breve termine del movimento sul corpo
- effetti a lungo termine del movimento sull'apparato cardio-circolatorio e respiratorio
- effetti a lungo termine del movimento sull'apparato locomotore

Lo sport (pag. 236-240, 442-452, *materiale docente*)

- Aspetti educativi dell'attività sportiva nel bambino e adolescente
- La carta dei diritti del bambino nello sport
- Sport e crescita personale
- Il fair play
- Attività sportiva amatoriale e attività agonistica

- Il doping

Sport e sfruttamento dei minori (*materiale docente*)

- L'attività agonistica nei bambini – pro e contro
- la boxe thailandese
- football trafficking
- la ginnastica artistica in Cina
- bambini e circo
- diverse forme di abuso nello sport

Attività sportiva per i disabili (*materiale docente*)

- benefici dell'attività sportiva per i disabili
- le Paralimpiadi
- disabilità fisica e disabilità mentale
- gli Special Olympics

Salute e benessere (*pag.370-375, 418-423, 430-441*)

- concetto di salute
- i fattori che condizionano il nostro stato di salute
- prevenzione: attività motoria e alimentazione
- lo stile di vita

Giochi di squadra (*pag.248-256, 265-273, materiale docente*)

- Regole fondamentali della pallavolo, basket, baseball
- Tecnica dei fondamentali individuali con e senza la palla
- Infrazioni e falli
- Qualità motorie interessate
- Gioco di squadra

Atletica leggera (*pag. 312-333*)

- Pista di atletica e specialità olimpiche
- Corsa veloce e di resistenza: caratteristiche tecniche e modalità di allenamento
- Getto del peso: tecnica e regolamento
- Vortex: caratteristiche generali e tecnica di esecuzione
- Fosbury: tecnica della rincorsa e del superamento dell'asticella

- Corsa ad ostacoli: caratteristiche e tecnica
- Qualità motorie interessate

Ginnastica artistica

- quadro svedese
- trave
- pertiche
- cavallina

PROGRAMMA DI RELIGIONE - Prof. Francesca Avanzato

Manuale in adozione: Alberto Pesci e Michele Bennardo *All' ombra del sicomoro*, Dea Scuola, Novara, 2019

Obiettivi specifici della disciplina raggiunti nel quinto anno a.s. 2023/2024

(Art. 10, comma 3, DPR 15 marzo 2010, n. 89 e Indicazioni Nazionali dei Licei DM 7 ottobre 2010 n° 211)

CONTENUTI

Nella fase conclusiva del percorso di studi, lo studente:

- approfondisce, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita.
- Si rende conto , alla luce della rivelazione cristiana , del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: autenticità, onestà, amicizia, fraternità, accoglienza, amore, perdono, aiuto, nel contesto delle istanze della società contemporanea.
- Riconosce il ruolo della Religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.
- Conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e resurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone.
- Studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione.
- Conosce le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee guida di fondo della dottrina sociale della Chiesa.
- Approfondisce la posizione del Magistero della Chiesa su aspetti peculiari di Bioetica legati alla vita e alla morte.

ABILITA'

- Lo studente riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione, ponendosi domande di senso.
 - Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo.
 - Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano- cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura.
 - Individua sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.
 - Distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale e questioni di Bioetica.
-
- L'uomo si interroga: le domande di senso, la domanda di religione, la religiosità
 - Chi ero? Chi sono? Dove vado?
 - Io e gli altri: le emozioni e i sentimenti
 - L'importanza di credere in se stessi
 - Le domande fondamentali e l'esperienza di Religione
 - La fede e la scienza
 - La figura di Maria: esempio di virtù e umiltà
 - Il significato del Natale e della Pasqua
 - Ecologia e responsabilità dei cristiani di fronte al creato
 - Religioni che dialogano
-
- La Chiesa cattolica e il dialogo
 - a convivenza con gli altri
 - Il dramma della shoah
 - Il valore delle relazioni
 - Chi ci accompagna nelle nostre scelte?
 - L'amore al centro delle relazioni
 - Il perdono
 - La vita è un dono di Dio

- Differenza e identità uomo-donna
- Questioni di Bioetica: aborto, procreazione assistita, adozione, clonazione, trapianto di organi, eutanasia
- I diritti umani
- Il matrimonio e la famiglia
- Il valore del lavoro e della persona umana
- La globalizzazione, le migrazioni e la comunicazione
- Il bene comune e la solidarietà

6) Verso l'Esame di Stato 2022/2023 (OM 55 del 22 marzo 2024)

6.1 Simulazione I prova scritta (art.19)

Il giorno 12 marzo 2024 è stata effettuata una simulazione della prima prova scritta che ha coinvolto tutte le classi quinte della scuola secondaria di II grado.

Qui riportiamo le tracce assegnate ed elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato d.m. 21 novembre 2019, n°1095 così come richiamato dalla OM 55 all'articolo 19.

Simulazione prima prova scritta di maturità a. s. 2023/2024 – 12 marzo 2024

TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario

PROPOSTA 1: TESTO NARRATIVO

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino³ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge⁴ al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

³ **Zaino:** di colore nero

⁴ **Froge:** narici

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ch  di rado aveva avuto con chi parlare e perci  non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono. Poi ci pens  su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso per  rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensit  dell'attenzione nelle bestie che pi  si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di s  e di s  col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate pi  al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza   segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui;   un tema di grande attualit  nell'Ottocento postunitario, ma   anche un argomento sempre presente nella nostra societ , al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario

PROPOSTA 2: TESTO POETICO

Giorgio Caproni – *Prudenza della guida*

Giorgio Caproni, nato a Livorno nel 1912, visse a Roma, dove lavorò come maestro elementare e si dedicò all'attività letteraria scrivendo poesie e saggi critici. Morì nel 1990. La sua linea poetica prevede uno stile narrativo e tendente alla lingua parlata, che ha come obiettivo la chiarezza. L'autore stesso ha dichiarato in un'intervista che questa lirica ha un significato simbolico: indica cioè il momento in cui un uomo si ferma per ricapitolare la propria vita, "smorzando gli aloni e concentrando il fuoco".

Qui dove siamo giunti, l'occhio
può già abbastanza spaziare.
Posiamo i sacchi. Forzare
la marcia, ed avanzare
5 ancora, più che di saggezza
penso che potrebb'essere un segno,
per tutti noi, di stoltezza.
Si sa che a una certa altezza
- è fatale - il ginocchio
10 è facile alla debolezza.
Non abusiamo. Il prato,
qui sul pianoro, è ospitale
più che altrove: ideale
anzi (così a mezza quota:
15 prima che la mente sia vuota
del tutto) per riprendere fiato.
Abbiamo camminato,
siamone lieti, quel tanto
da poter ora sedere.
20 Alziamo perciò il bicchiere,
tranquilli, e brindiamo.
Ma, attenti! non ne traiamo
vanto. Tutti noi conosciamo
le tappe, una per una.
25 ma anche - non lo dimentichiamo -
il debito con la fortuna.
Possiamo di qui già vedere
tutto un versante: abbiamo
dunque già una certezza.
30 Sostiamo. Che ne sappiamo,
noi tutti, di quel che ci aspetta
di là, passata la cresta?

Ci sono mormorii
diversi. Voci. Brusii.
30 Non altro. Prima d'avventurarci,
godiamoci quindi insieme
l'insolita sicurezza.

Giorgio Caproni, da *Congedo del viaggiatore cerimonioso*, in *L'opera in versi*, Mondadori, Milano
1998

Comprensione e analisi

1. Che cosa significa il titolo Prudenza della guida e in che senso la guida è prudente?
2. Il viaggio è il simbolo della vita e la salita in montagna sta a indicare gli anni trascorsi. Come possono essere interpretati simbolicamente i seguenti termini?
 - i sacchi;
 - la mezza quota;
 - il pianoro ospitale;
 - le tappe;
 - il debito con la fortuna;
 - il versante;
 - la cresta.
3. Quale atteggiamento dei viaggiatori è indicato metaforicamente dai termini mormorii / diversi. Voci. Brusii? Ti sembra che indichino le voci di chi non è d'accordo o semplicemente i commenti dei viaggiatori alle parole della guida? Motiva la tua scelta.

Interpretazione

Commenta la poesia di Caproni, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. L'autore suggerisce la chiave simbolica, ma l'elogio della prudenza, anche preso alla lettera, è un atteggiamento quanto mai legittimo, non solo da parte di una persona adulta, ma anche per un ragazzo della tua età. È vero che un giovane può essere sensibile agli eccessi di una "vita spericolata" e avventurarsi per scalare subito la montagna, ma è anche vero che la sosta su un pianoro a mezza quota può servire per riprendere fiato. Sviluppa l'argomento sulla base della tua esperienza.

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA 1: AMBITO STORICO – ARTISTICO

Istruzioni per l'uso del futuro.

Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»⁵. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

Tomaso Montanari, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, Roma 2014

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente». Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Interpretazione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

⁵ Salmi 71,7

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA 2: AMBITO SOCIALE

La vita offesa

Molti certamente ricordano il sottotitolo dei *Minima moralia*⁶ di Adorno: Meditazioni sulla vita offesa. Appunto “la vita offesa”. Forse non vi è frase migliore per descrivere il sentimento di malessere che ci prende ogniqualvolta constatiamo come gli uomini siano umiliati, come la vita sia irrisa senza ragione. La nostra società non è così invivibile come una certa letteratura della catastrofe vuole farla apparire. Tuttavia, nel nostro tempo le ragioni di disagio non sono poche. Vi sono gesti, atti che magari cogliamo di striscio, che non ci toccano direttamente e che facilmente dimentichiamo, ma che sono sufficienti a creare intorno a noi un’atmosfera di degrado. Ciò che più di tutto rende acre il clima è la violenza gratuita, una crudeltà senza ragione che si può pur guardare con una certa indifferenza, ma nei cui confronti ci si sente in qualche modo esposti e insieme indifesi. Capita spesso di ascoltare o leggere notizie relative a violenze gratuite, perpetrate in genere sui deboli e gli indifesi. Ad esempio: il barbone bastonato e ucciso o il bruciato vivo, l’inseguimento e il linciaggio dell’extracomunitario innocuo, il maltrattamento dei bambini, le bande giovanili, che si lasciano andare a violenze inconsulte non tanto per soddisfare bisogni ma per scherzo, molto spesso per impiegare un tempo vuoto, privo di impegni e di speranze.

Aristotele nel libro II della *Retorica* prende in considerazione il disprezzo, il maltrattamento e l’oltraggio, e mostra come questi comportamenti siano tre specie di quel che egli chiama la “mancanza di riguardo”. E che cos’è poi la mancanza di riguardo? “La mancanza di riguardo - scrive Aristotele - è l’effetto di un’opinione concernente una cosa che sembra degna di nulla (infatti noi pensiamo che i mali e i beni e tutte le cose che tendono a essi siano degni di attenzione, e riteniamo degne di nulla le cose il cui valore è nullo e scarso).” Nel mondo la violenza è fin troppo praticata, ma di per se non comporta affatto il disconoscimento dell’altro: al contrario, laddove l’obiettivo da raggiungere è alto, lì l’avversario non può essere affatto ignorato. Il nemico lo si vuole certo distruggere, ma non ci si può permettere il lusso di disprezzarlo. Lo si prende sul serio. L’inimicizia è a suo modo economica. In questo caso la violenza è paradossalmente logica e per questo meno arbitraria. La violenza gratuita nasce, al contrario, dal disprezzo e si può disprezzare almeno per due ragioni: o perché ci si sente superiori, o perché non c’è nulla a questo mondo che meriti apprezzamento. Nel primo caso il maltrattamento scaturisce dal narcisismo e dalla vanità. Ed è facile farsi valere laddove è assente un vero nemico. Chi disprezza spesso è proprio colui che non si sente degno di rispetto o che comunque ha un’impropria valutazione di sé.

In altri casi il disprezzo è un’illusoria esaltazione, una guerra tra vinti. Quelle bande di strada che scherniscono e abbattono gracili vite, raccolgono esse stesse vite sbandate, incapaci di rispettare perché non hanno mai appreso ad apprezzare. Chi oltraggia vuol trovare piacere semplicemente nel farsi valere. Chi oltraggia non ha nemico, ma sovrastima se stesso oltre il merito. Chi oltraggia è vanaglorioso o deluso. E diviene immotivatamente spietato. Perciò è pericoloso e inquietante.

Salvatore Natoli, *Dizionario dei vizi e delle virtù*, Feltrinelli, Milano 1996

⁶ *Minima moralia*: opera del filosofo tedesco Theodor Adorno (1903-1969), esponente della Scuola di Francoforte.

Comprensione e analisi

1. A che cosa si riferisce il titolo *La vita offesa*?
2. Il brano può essere suddiviso in tre sequenze: individuale e dà a ciascuna un titolo.
3. Quali sono gli atti di violenza gratuita addotti come esempi? Individuali e descrivili brevemente.
4. Qual è la tesi di fondo sostenuta nel testo?
5. Da che cosa deriva la mancanza di riguardo che si manifesta nel maltrattamento e nell'oltraggio gratuito ad altre persone, che però non sono nostri nemici? E perché si dice che l'inimicizia è a suo modo economica?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della violenza gratuita.

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA 3: AMBITO STORICO

Patriottismo e campanilismo in Italia

In questo brano ci si interroga sul rapporto che gli italiani hanno con il loro paese. Sono orgogliosi di essere italiani e si percepiscono come una nazione unita? Ci si sentono ancora legati alle singole regioni di appartenenza da un sentimento di campanilismo?

Un'amica americana che visita spesso l'Italia mi ha fatto, di recente, una serie di domande dirette e sconcertanti: "perché gli italiani non sono patriottici?", "perché non si vantano che l'Italia è il miglior paese del mondo? E della storia e dell'arte italiana?" Ha notato però che gli italiani parlano con orgoglio della regione, della città o del paese da cui provengono, dando la sensazione di non avere quello spirito nazionale tipico di altre nazioni. Queste osservazioni, pronunciate con cognizione di causa o meno, mi hanno fatto pensare che forse il forte *campanilismo* italiano proietti un'immagine poco unificata e patriottica dell'Italia e il tipo di rapporto che gli "italiani" hanno con il proprio paese. C'è da chiedersi allora se il *campanilismo* sia ancora vivo e radicato e se infatti non sostituisca un amore più unificato per la patria. Quando ultimamente ho letto che solo il 60% degli italiani è in grado di riconoscere la bandiera tricolore e che solo nel 2017 l'*Inno di Mameli* è stato dichiarato inno nazionale ho dato nuova considerazione alle domande della mia amica.

A questo punto vien da chiederci: che cos'è il patriottismo? La definizione ampiamente accettata, un sentimento di devozione, amore e lealtà per la propria patria, apre le porte a diverse interpretazioni. Con questi presupposti il sentimento di *campanilismo* italiano può essere giustificato se ci soffermiamo a pensare che l'Italia è una "nazione" (interpretata in senso fisico e geografico) politicamente giovane nata con l'unificazione del 1861, a cui si è arrivati dopo anni di disordini e moti rivoluzionari. Prima di quella data era stata oggetto di invasioni da parte di popolazioni straniere e guerre cruente, e si era ritrovata ad assoggettarsi, anche se solo verbalmente, agli occupatori che governavano in quel periodo. Gli abitanti dello "*Stivale*", secondo un'affermata teoria, non avendo un governo nazionale, un esercito per difenderli e una bandiera che li identificasse come un unico popolo, si sono sempre auto definiti padovani, veneziani, siciliani e altro in base alla regione o paese di provenienza piuttosto che alla nazione.

La precarietà politica di cui ha sempre sofferto l'Italia ha giocato un ruolo fondamentale nel sentimento di identificazione dei suoi abitanti che hanno cercato la stabilità socio-politica nei luoghi immutati e più vicini di provenienza invece di governi stranieri e lontani. [...]

Ciononostante, la lealtà può manifestarsi in tante maniere. In questo caso non è da escludere la possibilità che gli italiani si possano sentire appartenenti alla nazione e allo stesso tempo sentirsi toscani, napoletani o siciliani.

Le ipotesi sull'argomento sono diverse, un'altra che ha preso piede è quella che associa la mancanza di senso patriottico degli italiani al periodo fascista di cui si parla con cautela se non con imbarazzo. Le espressioni di patriottismo fanatico fanno di Fascismo e riportano alla mente la nota spacconeria di Mussolini riguardo alla grandezza del popolo italiano in quanto eredi dello splendore della civiltà dell'Impero Romano. Comprendo benissimo i timori che si celano dietro tali affermazioni e la tendenza

a evitare certe associazioni e argomenti, a meno che non ci si trova davanti un simpatizzante neonazista dichiarato. [...]

Mi rifiuto di considerare che gli italiani non siano patriottici. Se accettiamo che sia possibile d'amare senza ostentazione, allora lo sono senza accorgersene quando parlano con orgoglio della propria lingua e della propria cultura, del "Made in Italy" e del Colosseo. Forse gli italiani hanno trovato l'equilibrio tra l'amor di Patria e gli eccessi di fanatismo. Forse sarebbe più saggio per tutti di sentirsi parte della grande comunità meglio conosciuta come razza umana.

G. Russo Bullaro, *Patria o paese? Gli italiani e quella "storica distanza" dal sentimento nazionalista*, in *La voce di New York*, 2019

Comprensione e analisi

1. Quali fattori inducono l'autrice del testo a ipotizzare che gli italiani manifestino uno scarso amor di patria?
2. Che cosa significa campanilismo?
3. Quali motivi storici potrebbero spiegare la difficoltà da parte degli italiani a sentirsi parte di un'unica nazione?
4. Qual è la tesi espressa nell'articolo? Come viene argomentata?

Produzione

Il patriottismo ai nostri giorni sembra in effetti non godere di grande considerazione, soprattutto da parte dei giovani e all'interno di una realtà mondiale ormai globalizzata. Sei d'accordo con questa affermazione? Quali sono i motivi di questo fenomeno, che peraltro non esclude il diffondersi di sentimenti nazionalistici? Argomenta la tua posizione facendo riferimento alla storia e all'attualità.

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

PROPOSTA 1: AMBITO SCIENTIFICO – TECNOLOGICO

Scienza, tecnologia ed equilibrio del pianeta

Lo sviluppo scientifico e tecnologico ha reso la vita dell'uomo più comoda e confortevole. Se però ha risolto alcuni problemi, ne ha creati altri ben più complessi, compromettendo l'equilibrio naturale della Terra. Di fronte a tali difficoltà alcuni hanno sostenuto la necessità di rinunciare a certe tecnologie (per esempio il nucleare, le biotecnologie, ...) nell'ottica di stili di vita più sostenibili, cioè più in linea con la realtà e le possibilità del nostro pianeta.

Rifletti sulla questione proposta, esprimendo la tua opinione e supportandola con opportune argomentazioni.

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

PROPOSTA 2: AMBITO SOCIALE

La cultura del consumo e dello scarto

Questa “cultura dello scarto” tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, o non serve più – come l'anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.

Papa Francesco, *No alla cultura dello scarto*, in *Avvenire.it*, 5 giugno 2013

L'accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull'integrità dell'ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita “cultura dello scarto”, tipica dell'odierna società consumistica e basata sul concetto dell'“usa e getta”, per cui ogni bene materiale è esclusivamente finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema.

Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico-comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

Il giorno 10 maggio 2024 è stata effettuata una seconda simulazione della prima prova scritta che ha coinvolto tutte le classi quinte della scuola secondaria di II grado.

Qui riportiamo le tracce assegnate ed elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato d.m. 21 novembre 2019, n°1095 così come richiamato dalla OM 55 all'articolo 19.

Simulazione prima prova scritta di maturità a. s. 2023/2024 – 10 maggio 2024

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario

PROPOSTA 1: TESTO LETTERARIO

Gabriele D'Annunzio – Le stirpi canore (Alcyone)

I miei carmi son prole

delle foreste,

altri dell'onde,

altri delle arene,

5 altri del Sole,

altri del vento Argeste.

Le mie parole

sono profonde

come le radici

10 terrene,

altre serene

come i firmamenti,

fervide come le vene

degli adolescenti,

15 ispide come i dumi,

confuse come i fumi

confusi,

nette come i cristalli

del monte,

20 tremule come le fronde

del pioppo,

tumide

come le narici

dei cavalli

a galoppo,

25 labili come i profumi

diffusi,

vergini come i calici

appena schiusi,

notturme come le rugiade

30 dei cieli,

funebri come gli asfodeli

dell'Ade,

pieghevoli come i salici

dello stagno,

35 tenui come i teli

che fra due steli

tesse il ragno.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto della lirica.
2. Qual è, secondo il poeta, l'origine dei suoi versi?
3. A quali aspetti della natura viene ricondotta la parola poetica?
4. Il testo si presenta come un'ossessiva ripetizione della medesima struttura. Qual è la figura retorica di cui si serve maggiormente D'Annunzio e quali effetti essa determina?
5. Concentrati sulla forma: che tipo di lessico viene impiegato dal poeta? Attraverso quali strumenti egli riesce a ottenere l'effetto di una suggestiva musicalità?

Interpretazione e commento

Sviluppa il tuo pensiero sulla poesia proposta rispondendo ad almeno due delle seguenti domande:

- Il componimento che hai letto può essere definito metapoetico in quanto parla di sé stesso: per quale ragione esso costituisce una sintesi della poetica dannunziana?
- In che modo questo testo si collega alla tradizione simbolista europea? Quali elementi originali aggiunge a essa?
- Quali analogie, sia di forma che di contenuto, puoi rintracciare tra questa poesia ed altre che hai letto di D'Annunzio?

Simulazione prima prova scritta di maturità a. s. 2023/2024 – 10 maggio 2024

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario

PROPOSTA 2: TESTO NARRATIVO

Grazia Deledda – Cosima (in Romanzi e Novelle, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971)

Il romanzo autobiografico Cosima della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due

piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...]

Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'"Ultima Moda", nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto

verosimili.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

Simulazione prima prova scritta di maturità a. s. 2023/2024 – 10 maggio 2024

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA 1: AMBITO STORICO

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, La sola colpa di essere nati, Garzanti, Milano, 2021

Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme!

Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me,

nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo

decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Simulazione prima prova scritta di maturità a. s. 2023/2024 – 10 maggio 2024

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA 2: AMBITO LETTERARIO

Scuola e linguaggio

Se noi sottolineiamo il fatto che al momento della unificazione politica soltanto lo 0,8% della popolazione italiana conosceva l'italiano, non è per dire che i dialetti erano zizzania, erano malerba, ma per fare tutt'altro discorso. Che cosa era male? Era male l'uso obbligatorio ed

esclusivo del dialetto. Dov'era il drammatico? Non nella capacità del calabrese o del piemontese di parlare piemontese, ma nel fatto che il parlare calabrese per il calabrese e piemontese per il piemontese era una specie di steccato e di ghetto. Il male era nel fatto che il calabrese non sapeva parlare altro che calabrese e il piemontese non sapeva parlare nient'altro che il piemontese. [...] Quella che poteva essere (ed è, come vedremo) una ricchezza di mezzi espressivi (il possesso di questo idioma familiare e locale) diventava una pesante palla al piede, una gabbia.

La situazione era da questo punto di vista drammatica, perché, al di fuori del nucleo toscano di circa mezzo milione di persone e al di fuori di un piccolo nucleo romano di circa settantamila persone, per il resto, su una popolazione di circa 20 milioni di abitanti quelli che parlavano italiano erano circa 160 000 o, meglio, quelli che avrebbero potuto parlare italiano erano 160 000. Perché, ovviamente, voi capite che Alessandro Manzoni, uscendo di casa a Milano, non aveva senso che abordasse in italiano la persona che incontrava, perché al 99% non sarebbe stato capito.

Dimodoché, come Manzoni stesso ci racconta, parlava dialetto lui, il più grande prosatore italiano, abitualmente; e lui stesso scriveva al ministro Broglio (ministro della pubblica istruzione dal nome singolare, quasi profetico, diciamo) che l'italiano, nel 1868, era ancora una «lingua morta». [...]

Se voi andate a vedere i momenti di sviluppo del processo di acquisizione dell'istruzione da parte delle classi popolari, vi accorgete che la spinta di questo processo non è in una decisione delle classi dirigenti, ma è largamente nelle spinte e nelle necessità maturate in quelle che la «Civiltà cattolica» chiamava «classi infime». Perché diciamo questo? Perché sulla carta l'obbligo dell'istruzione in Italia esisteva dal 1859, ma è rimasto inoperante finché non è stato conquistato e realizzato dalle classi popolari, anzitutto con la grande emigrazione. [...] Se voi andate a guardare statisticamente come vanno le cose, vedrete che nelle zone di maggiore emigrazione si verificano i più alti incrementi di frequenza contadina e operaia nelle scuole. [...] Altri momenti di questo lungo processo di conquista della capacità di usare la lingua italiana sono le massicce migrazioni interne che hanno sconvolto completamente la demografia del Sud, del Centro e del Nord dell'Italia, o la diffusione dell'ascolto televisivo, a partire dal '53, che, come risulta dai dati, ha inciso più della scuola. Vale a dire: se uno ha fatto cinque anni di scuola elementare e non ascolta mai la televisione e uno ascolta abitualmente la televisione e non ha fatto la scuola elementare, capisce e parla meglio l'italiano chi ascolta abitualmente la

televisione e non ha fatto la scuola elementare, specie in area meridionale.

C'è dunque un influsso positivo che viene anche dalla «malfamatissima» televisione italiana; ma ciò si spiega per il fatto che in Italia la scuola funziona così male che persino Carosello riesce ad avere una funzione utile.

Terzo fatto importante è la diffusione dell'obbligo scolastico che ha portato agli inizi degli anni Sessanta il limite dell'obbligo dalla quinta elementare alla terza media, che ha determinato una enorme crescita della scolarità, soprattutto giovanile. [...]

In questa situazione, voi capite che le cose, dal punto di vista della lingua, si sono profondamente modificate. Sapete che i dialetti si sono modificati, assorbendo parole ed espressioni italiane, addolcendo la loro fisionomia aspramente autonoma, e che è cresciuto enormemente il numero delle persone che parlano abitualmente l'italiano. Attualmente una valutazione globale è difficile; probabilmente siamo sul 50% della popolazione: cioè entrando in un negozio un italiano su due parla abitualmente in italiano, ma un italiano su due parla abitualmente in dialetto.

Ci troviamo dunque di fronte ad una situazione cambiata, ma, purtroppo, ancora piena di dislivelli drammatici; e di questa stratificazione sociale, che ancora esiste, dobbiamo renderci conto per capire quello che la scuola può e deve fare. Si tratta di dislivelli, anzitutto tra regioni della penisola, nel possesso di beni e nella capacità di accesso alle istituzioni culturali di base. (T. De Mauro, Scuola e linguaggio, Editori Riuniti, Roma 1981)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. Analizza i connettivi logici (congiunzioni) e semantici (espressioni e frasi di raccordo, di ordine ecc.) più utili a ricostruire la progressione delle idee nel testo.
3. Individua la tesi.
4. Nel passo l'autore fa rapidi cenni alle cause dell'estensione dell'italiano: ripercorri questi cenni esplicitando quanto in essi resti eventualmente implicito.
5. Analizza il rapporto tra dialetti e lingua nazionale proposto da Tullio De Mauro nel testo.
6. Soffermati sul nesso che, secondo De Mauro, lega l'acquisizione progressiva dell'italiano da parte della popolazione e la democrazia.

Produzione

Il testo corrisponde a una conferenza tenuta dal linguista Tullio De Mauro nel 1974. Rifletti sull'attualità delle sue tesi e argomenta la tua posizione in un commento basato su un'analisi della "salute" della lingua italiana nella società contemporanea.

Simulazione prima prova scritta di maturità a. s. 2023/2024 – 10 maggio 2024

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA 3: AMBITO TECNOLOGICO

Immortalità digitale: sogno o incubo?

I social network sono diventati parte integrante della nostra vita. Ma cosa succede ai profili social delle persone che non ci sono più? L'articolo si interroga sui rischi di un'immortalità digitale, in particolare sugli effetti che può avere su chi si trova a dover elaborare un lutto.

Come se non bastasse, ai social network abbiamo delegato pure parte del nostro rapporto con la morte. «Facebook è già il cimitero più grande del mondo: sono circa 50 milioni i profili di persone morte e più di 30mila i decessi quotidiani di chi è iscritto al social» sgombra il tavolo dai dubbi con i numeri Davide Sisto, tanatologo — studioso della morte — che ha scritto *La morte si fa social* (Bollati Boringhieri, 2018) e l'anno prossimo rilancerà con la stessa casa editrice con un testo sugli effetti dell'accumulo dei ricordi online sulla nostra relazione con il passato. Entro la fine del secolo, secondo uno studio dell'Università britannica di Oxford, i profili di persone decedute potrebbero addirittura diventare più numerosi di quelli dei vivi. Il colosso californiano ne è ben consapevole, motivo per cui la scorsa primavera ha messo in campo la sua intelligenza artificiale per cercare di evitare a chi è vivo e non se l'è ancora sentita di convertire l'account della persona morta a lui o lei vicina in «commemorativo» (una versione di fatto silenziata) di essere bombardato da notifiche su compleanni che non ci saranno più o da consigli su eventi che potrebbero interessare a chi non potrà parteciparvi.

E noi? Come stiamo reagendo a questa sorta di immortalità digitale? «Dal punto di vista psicologico ed emotivo è rischioso, anche perché possono verificarsi situazioni al limite. C'è stato il caso della madre di un ragazzo che dopo la morte del figlio era risalita alla sua password, aveva preso possesso del profilo e aveva iniziato a pubblicare in prima persona. A lei

faceva bene, probabilmente, ma per gli altri che avevano patito il lutto non era facile da gestire (poi il social è intervenuto, ndr)» spiega Sisto [...].

Chiaro e comprensibile: bello o brutto che sia, il ricordo costante, imposto da altri o da un algoritmo, può fare molto male. Anche perché, prosegue, «gli oggetti materiali presenti nelle case, come fotografie o vestiti, possono essere spostati e tolti dal campo visivo. L'abitazione digitale rende impossibile farlo. E l'intersezione continua fra passato e presente, oltre a rendere difficile l'elaborazione del lutto, come confermano spesso i genitori di figli morti in giovane età, non ci aiuta nella costruzione del nostro futuro». La madre di un ragazzo deceduto aveva recuperato la password del figlio e aveva preso a scrivere al suo posto. A lei faceva bene ma per molti altri che avevano patito il lutto non era facile. Il filosofo e scrittore guarda anche al bicchiere mezzo pieno: «Sul piano pedagogico queste situazioni permettono di parlare delle morti. L'aspetto positivo di una situazione inedita è senza dubbio questo: offline, soprattutto in Italia — mentre nel Nord Europa la situazione è un po' diversa — c'è una totale negazione dell'idea della mortalità. Quando se ne parla in pubblico si assiste a reazioni forti e dolorose». La costante presenza in Rete di chi non c'è più, invece, «ci ricorda quali siano le regole della vita, che non ci permettono di scegliere, e ci permette di ripensare al nostro modo di stare al mondo e di provare a gestire meglio il tempo che abbiamo a disposizione». C'è un altro aspetto su cui vale la pena soffermarsi: in seguito ai fatti di cronaca nera, sia i profili della vittima sia quelli dei loro familiari diventano meta di amici e conoscenti ma anche di curiosi. «Può esserci un risvolto positivo. Di solito chi patisce un lutto dopo i primi momenti si trova isolato, perché gli altri non sanno bene cosa dire o fare. Continuare a scrivere sul proprio profilo social sapendo di avere dei lettori, anche non appartenenti alla cerchia ristretta, può essere di conforto», fa notare Sisto, sottolineando come il rischio sia invece «la spettacolarizzazione della sofferenza». Se, come detto, l'intelligenza artificiale è stata già schierata dalle grandi piattaforme per arginare i problemi, c'è chi ha provato a sfruttare il progresso tecnologico per tentare di dialogare con i morti: «Come l'informatica russa Eugenia Kuyda nel 2016: ha sviluppato un programma che elaborava quanto scritto da un amico su WhatsApp, Messenger o nelle mail quando era ancora vivo per ipotizzare come avrebbe risposto in una chat dall'aldilà». Dice, giustamente, Sisto che «può rivelarsi pericoloso, se fa pensare di poter trattenerne chi non c'è più, e che, seppur interessante a livello scientifico, è un dialogo farlocco, perché ovviamente è solo un artificio». Immortali sì, ma fino a un certo punto.

(M. Pennisi, intervista a Davide Sisto, Corriere della Sera, 10 settembre 2019)

Comprensione e analisi

1. Spiega l'affermazione di Davide Sisto secondo cui "Facebook è già il cimitero più grande del mondo".
2. In che cosa consiste l'"immortalità digitale" che caratterizza la nostra epoca? Si tratta di una scelta o di una inevitabile conseguenza dell'uso della Rete?
3. Secondo lo studioso intervistato, la permanenza di immagini del defunto on line favoriscono o rendono più difficile la cosiddetta elaborazione del lutto da parte di chi resta?
4. Quali pericoli presenta l'illusione di poter continuare a dialogare in Rete con chi non c'è più?

Produzione

Le paradossali conseguenze delle innovazioni tecnologiche sembrano aver in un certo senso realizzato – almeno sul piano della realtà virtuale – la corrispondenza d'amorosi sensi tra vivi ed estinti di cui parlava già Foscolo nel carne Dei sepolcri.

Rifletti sull'argomento proposto dall'articolo argomentando in modo opportuno la tua posizione.

Simulazione prima prova scritta di maturità a. s. 2023/2024 – 10 maggio 2024

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

PROPOSTA 1

Testo tratto: da Wisława Szymborska, Il poeta e il mondo, in Vista con granello di sabbia.

Poesie 1957- 1993, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998.

[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da

ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono ‘passione e fantasia’: sono condivisibili le sue opinioni? Quale valore hanno l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo possono avere per i progetti lavorativi dei ragazzi della tua generazione?

Esponi in modo impersonale una tua riflessione in merito, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di
attualità**

PROPOSTA 2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali.

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/constituzione>

Articoli prima delle modifiche Articoli dopo le modifiche

Art. 9

La Repubblica promuove lo sviluppo e la
ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico
e artistico della Nazione.

Art. 9

La Repubblica promuove lo sviluppo e la
ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico
e artistico della Nazione.

Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli
ecosistemi, anche nell'interesse delle
future generazioni. La legge dello
Stato disciplina i modi e le forme di
tutela degli animali.

Art. 41

L'iniziativa economica privata è libera.

Non può svolgersi in contrasto con l'utilità
sociale o in modo da recare danno alla
sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.

La legge determina i programmi e i
controlli opportuni perché l'attività
economica pubblica e privata possa

essere indirizzata e coordinata a fini sociali.

Art. 41

L'iniziativa economica privata è libera.

Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.

La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, articolandolo in paragrafi opportunamente titolati e dandogli un titolo che ne evochi il contenuto complessivo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE -Tipologia A		
Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano		
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10 efficaci 9 puntuali 8 nel complesso efficaci 7 nel complesso puntuali 6 strutturate in modo accettabile 5 poco puntuali 4 non puntuali 3 confuse 2 molto confuse 1 nulle	
Coesione e coerenza testuale	10 complete 9 nel complesso complete 8 adeguate 7 nel complesso adeguate 6 nel complesso sufficienti 5 parziali 4scarse 3 insufficienti 2 del tutto insufficienti 1 assenti	
Ricchezza e padronanza lessicale	10 notevoli 9 complete 8 adeguate 7 nel complesso adeguate 6 poco presenti 5 parziali 4scarse 3 insufficienti 2 del tutto insufficienti 1 assenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi , punteggiatura)	10 completa ed efficace 9 completa 8 adeguata 7 complessivamente adeguata 6 sufficiente 5 parziale (con imprecisioni e alcuni errori) 4 scarsa (con numerose imprecisioni e alcuni gravi errori) 3 gravemente insufficiente 2 del tutto insufficiente 1 assente	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 approfondite 9 corrette e articolate 8 adeguate 7 complessivamente adeguate 6 sufficienti 5 limitate e di modesto valore 4 scarse e lacunose 3 lacunose e piene di inesattezze 2 del tutto insufficienti 1 assenti	
Giudizi critici e valutazione personale	10 ottimi e originali 9 apprezzabili 8 motivati e pertinenti 7 discretamente motivati e pertinenti 6 sufficientemente motivati 5 non approfonditi ma accettabili 4 di modesto valore 3 luoghi comuni ripetuti 2 concetti del tutto infondati 1 concetti del tutto assenti	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo –	5 completo 4 adeguato 3 parziale/incompleto	

se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	2 scarso 1 assente		
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	10 sicura 9 completa 8 adeguata 7 discretamente adeguata 6 sufficiente 5 parziale 4 scarsa 3 molto limitata 2 del tutto insufficiente 1 assente		
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	15 approfondita 14 completa 13 puntuale 12 adeguata 11 corretta 10 rispondente alle richieste 9 sufficiente 8 nel complesso sufficiente 7 limitata 6 lacunosa 5 carente 4 scarsa 3 molto scarsa 2 del tutto insufficiente 1 assente		
Interpretazione corretta e articolata del testo	10 approfondita e personale 9 apprezzabile e significativa 8 adeguata 7 discretamente adeguata 6 sufficiente 5 parziale 4 appena abbozzata e debole 3 limitata 2 del tutto insufficiente 1 assente		
PUNTEGGIO PARTE GENERALE ____/60	PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA ____/40	PUNTEGGIO TOTALE ____/100	PUNTEGGIO DELLA PROVA ____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE -Tipologia B		
Analisi e produzione di un testo argomentativo		
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10 efficaci 9 puntuali 8 nel complesso efficaci 7 nel complesso puntuali 6 strutturate in modo accettabile 5 poco puntuali 4 non puntuali 3 confuse 2 molto confuse 1 nulle	
Coesione e coerenza testuale	10 complete 9 nel complesso complete 8 adeguate 7 nel complesso adeguate 6 nel complesso sufficienti 5 parziali 4 scarse 3 insufficienti 2 del tutto insufficienti 1 assenti	
Ricchezza e padronanza lessicale	10 notevoli 9 complete 8 adeguate 7 nel complesso adeguate 6 poco presenti 5 parziali 4 scarse 3 insufficienti 2 del tutto insufficienti 1 assenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi , punteggiatura)	10 completa ed efficace 9 completa 8 adeguata 7 complessivamente adeguata 6 sufficiente 5 parziale (con imprecisioni e alcuni errori) 4 scarsa (con numerose imprecisioni e alcuni gravi errori) 3 gravemente insufficiente 2 del tutto insufficiente 1 assente	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 approfondite 9 corrette e articolate 8 adeguate 7 complessivamente adeguate 6 sufficienti 5 limitate e di modesto valore 4 scarse e lacunose 3 lacunose e piene di inesattezze 2 del tutto insufficienti 1 assenti	
Giudizi critici e valutazione personale	10 ottimi e originali 9 apprezzabili 8 motivati e pertinenti 7 discretamente motivati e pertinenti 6 sufficientemente motivati 5 non approfonditi ma accettabili 4 di modesto valore 3 luoghi comuni ripetuti	

		2 concetti del tutto infondati 1 concetti del tutto assenti	
INDICATORI SPECIFICI		DESCRITTORI (MAX 40 pt)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto <i>*I punteggi riportati si riferiscono ai diversi livelli di raggiungimento degli indicatori specifici</i>		20-19-18-17 presente 16-15-14-13 nel complesso presente 12-11-10-9 parzialmente presente 8-7-6-5 scarsa e/o nel complesso scorretta 4-3-2-1 scorretta	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti		15 notevole 14 apprezzabile 13 adeguata 12 soddisfacente 11 più che sufficiente 10 sufficiente 9 quasi sufficiente 8 circoscritta 7 limitata 6 scarsa 5 debole 4 episodica 3 limitata a qualche passaggio 2 quasi assente 1 assente	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione		5 presenti 4 nel complesso presenti 3 parzialmente presenti 2 scarse 1 assenti	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE ____/60	PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA ____/40	PUNTEGGIO TOTALE ____/100	PUNTEGGIO DELLA PROVA ____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE -Tipologia C		
Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità		
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10 efficaci 9 puntuali 8 nel complesso efficaci 7 nel complesso puntuali 6 strutturate in modo accettabile 5 poco puntuali 4 non puntuali 3 confuse 2 molto confuse 1 nulle	
Coesione e coerenza testuale	10 complete 9 nel complesso complete 8 adeguate 7 nel complesso adeguate 6 nel complesso sufficienti 5 parziali 4 scarse 3 insufficienti 2 del tutto insufficienti 1 assenti	
Ricchezza e padronanza lessicale	10 notevoli 9 complete 8 adeguate 7 nel complesso adeguate 6 poco presenti 5 parziali 4 scarse 3 insufficienti 2 del tutto insufficienti 1 assenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi , punteggiatura)	10 completa ed efficace 9 completa 8 adeguata 7 complessivamente adeguata 6 sufficiente 5 parziale (con imprecisioni e alcuni errori) 4 scarsa (con numerose imprecisioni e alcuni gravi errori) 3 gravemente insufficiente 2 del tutto insufficiente 1 assente	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 approfondite 9 corrette e articolate 8 adeguate 7 complessivamente adeguate 6 sufficienti 5 limitate e di modesto valore 4 scarse e lacunose 3 lacunose e piene di inesattezze 2 del tutto insufficienti 1 assenti	
Giudizi critici e valutazione personale	10 ottimi e originali 9 apprezzabili 8 motivati e pertinenti 7 discretamente motivati e pertinenti 6 sufficientemente motivati 5 non approfonditi ma accettabili 4 di modesto valore 3 luoghi comuni ripetuti	

		2 concetti del tutto infondati 1 concetti del tutto assenti	
INDICATORI SPECIFICI		DESCRITTORI (MAX 40 pt)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi		10 completa 9 nel complesso completa 8 adeguata 7 nel complesso adeguata 6 sufficiente 5 non del tutto sufficiente 4 parziale 3 scarsa 2 assente 1 nulla	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.		15 notevole 14 apprezzabile 13 adeguato 12 soddisfacente 11 più che sufficiente 10 sufficiente 9 quasi sufficiente 8 circoscritto 7 limitato 6 scarso 5 debole 4 episodico 3 limitato a qualche passaggio 2 quasi assente 1 assente	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. <i>*I punteggi riportati si riferiscono ai diversi livelli di raggiungimento degli indicatori specifici</i>		15-14-13 presenti 12-11-10 nel complesso presenti 9-8-7 parzialmente presenti 6-5-4 scarse 3-2-1 assenti	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE ____/60	PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA ____/40	PUNTEGGIO TOTALE ____/100	PUNTEGGIO DELLA PROVA ____/20

6.2 Simulazione II prova scritta (art. 20)

Nei giorni 13 marzo e 13 maggio 2024 sono state effettuate due simulazioni della seconda prova scritta.

Qui riportiamo le tracce assegnate ed elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato d.m. 769/2018 così come richiamato dalla OM 55 all'articolo 20

PROVA DI SIMULAZIONE

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

I nuovi principi educativi nella società di massa

PRIMA PARTE

Il candidato, avvalendosi anche della lettura e analisi dei documenti riportati, illustri le sue considerazioni sullo sviluppo della società di massa e ne colga le implicazioni pedagogiche.

Documento 1

“Con il sorgere dell’industrialismo moderno [...] la casa si riduce sempre più ad essere semplicemente il luogo dove gli individui diversi tornano a dormire. [...] Ma quasi sempre non ha più l’influenza educativa di una volta, quando era un mezzo direttivo per introdurre il figlio all’attività industriale, o per iniziarlo ai fondamentali processi economico-sociali, o per formare in lui le attitudini e le consuetudini di lavoro in comune etico-sociale, che sono i presupposti della vita sociale. [...] dato che i genitori sempre più escono dalla vita dei figli, la scuola ed altri centri direttivi devono sempre più assumersi il dovere di vivere con i bambini.

W. H. Kilpatrick, *Educazione per una civiltà in cammino*, La Nuova Italia, Firenze 1951

Documento 2

“Se la cultura è un fatto aristocratico, la gelosa coltivazione, assidua e solitaria, di una interiorità che si oppone alla volgarità della folla (Eraclito: “Perché volete trarmi d'ogni parte o illetterati? Non per voi ho scritto, ma per chi può capirmi. Uno vale per me centomila, e nulla la folla”), allora il solo pensiero di una cultura condivisa da tutti, prodotta in modo che si adatti a tutti, e elaborata sulla misura di tutti, è un mostruoso controsenso. La cultura di massa è l'anticultura. Ma siccome nasce nel momento in cui la presenza delle masse nella vita associata diventa il fenomeno più evidente di un contesto storico, la “cultura di massa” non segna una aberrazione transitoria e limitata: diventa il segno di una cultura irrecuperabile, di fronte alla quale l'uomo di cultura (ultimo superstite della preistoria destinato ad estinguersi) non può che dare una estrema testimonianza in termini di Apocalisse.

Di contro, la risposta ottimistica dell'integrato. Poiché la televisione, il giornale, la radio, il cinema e il fumetto, il romanzo popolare e il Reader's Digest mettono ormai i beni culturali a disposizione di tutti, rendendo amabile e leggero l'assorbimento delle nozioni e la ricezione di informazioni, stiamo vivendo in un'epoca di allargamento dell'area culturale in cui finalmente si attua ad ampio livello, col concorso dei migliori, la circolazione di un'arte e di una cultura

“popolare”. Se questa cultura salga dal basso o sia confezionata dall'alto per consumatori indifesi, non è problema che l'integrato si ponga.”

U. Eco, Apocalittici e integrati, Bompiani, Milano 1985

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Il candidato delinea brevemente le caratteristiche e le trasformazioni dell'istituzione scolastica di fronte alla cultura di massa nel Novecento.
2. Il candidato spieghi il ruolo dell'educazione e della cultura per John Dewey.
3. Il candidato illustri come si configura il rapporto tra società, scienza e pedagogia nel Novecento.
4. Il candidato illustri brevemente il rapporto tra cultura e mass media secondo Marshall McLuhan.

Coerentemente con quanto previsto dai Quadri di riferimento la griglia di correzione esplicita e connette obiettivi, indicatori, descrittori di livello e relativi punteggi. In calce la griglia utilizzata per la correzione della simulazione della seconda prova scritta

Tema di SCIENZE UMANE

Individualizzazione dell'educazione e maieutica pedagogica

A partire dai documenti proposti, il candidato sviluppi le riflessioni e le osservazioni sull'individualizzazione degli interventi da parte dei professionisti dell'educazione e sull'approccio della non direttività nell'ambito scolastico ed educativo.

A partire dalle conoscenze disciplinari maturate, si valuti se l'individualizzazione e una Scuola – Altra siano possibili, anche alla luce dei cambiamenti sociali degli ultimi decenni.

Documento 1

“La mia esperienza mi ha convinto che non è possibile insegnare a insegnare [...] ritengo che qualsiasi cosa si possa insegnare sia relativamente incongrua, ed eserciti un'influenza di scarso o nessun conto sul comportamento. Mi rendo sempre più conto che mi interessa soltanto l'apprendimento che influenza in maniera significativa il comportamento. Mi sono convinto che il solo apprendimento che influenza in maniera significativa il comportamento è quello che il discente scopre, e di cui si appropria da sé [...] la verità che è stata personalmente acquisita e assimilata nell'esperienza, non può essere direttamente comunicata ad altri. In conseguenza a quanto sopra, non mi interessa essere un insegnante. Può accadere che l'insegnamento sia coronato da successo, ma può altrettanto verificarsi che l'individuo perde la fiducia nella propria esperienza personale e l'apprendimento significativo viene soffocato. Pertanto i risultati dell'insegnamento sono irrilevanti o dannosi. Mi interessa solo essere un discente, e preferibilmente imparare cose che contano, che esercitano un'influenza significativa sul mio comportamento. Trovo molto proficuo imparare in gruppi, tramite un rapporto con una persona, come nella terapia, o da solo. Ritengo che uno dei modi per me migliori, anche se più difficili, di imparare, consista nell'allentare la mia struttura difensiva, almeno temporaneamente, e di cercare di capire il modo in cui l'altra persona sente e considera la propria esperienza. Un altro modo per imparare, per me, consiste nell'enucleare le mie incertezze, nel chiarire i miei dubbi, avvicinandomi così al significato che la mia esperienza sembra effettivamente racchiudere. Mi sembra di lasciarmi trasportare in una direzione che si proietta nel futuro, verso mete che posso definire soltanto oscuramente, mentre cerco di comprendere almeno il significato corrente di quell'esperienza.”

(C. Rogers, *Libertà nell'apprendimento*, trad. it. di R. Tettucci, Giunti – Barbera, Firenze 1981, pp. 184 – 185)

Documento 2

“La pedagogia così com’è io la leverei. Ma non ne sono sicuro. Forse se ne faceste di più si scoprirebbe che ha qualcosa da dirci. Poi, forse, si scoprirebbe che ha da dirci una cosa sola. Che i ragazzi sono tutti diversi, sono diversi i momenti storici e ogni momento dello stesso ragazzo, sono diversi i paesi, gli ambienti, le famiglie. Allora di tutto il libro basterebbe una paginetta che dicesse questo e il resto si potrebbe buttare via. [...]A Barbiana non passava giorno che non si entrasse in problemi pedagogici. Ma non con questo nome. Per noi avevano sempre il nome preciso di un ragazzo. Caso per caso, ora per ora”.

(L. Milani, Lettera a una professoressa, Libreria Editrice fiorentina, Firenze 1967, pag. 119-120)

SECONDA PARTE

Il candidato, riferendosi al pensiero degli autori presenti nel programma di pedagogia, esponga le sue riflessioni e considerazioni critiche su due dei seguenti quesiti:

- 1) La professoressa di Don Milani è emblema di quali tipologie di insegnante?
- 2) In cosa consiste la rivoluzionaria proposta di descolarizzazione di Ivan Illich?
- 3) Per quale motivo l’ideazione del LOGO di Seymour Papert viene annoverato tra gli approcci non direttivi?
- 4) Quale processo di insegnamento “non invasivo” è necessario adottare con gli oppressi secondo Paulo Freire?

Durata della prova: dalle ore 8.30 alle ore 12.40

Non è possibile uscire dall’aula prima delle ore 11.00; non è possibile consegnare la prova scritta prima delle ore 12.00.

Griglia di valutazione seconda prova LSU

INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO	PUNTEGGIO
CONOSCERE	Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi	Inadeguato	1
		Lacunose /imprecise	2
		Essenziali	3
		Complete	4
		Ampie ed esaurienti	5
INTERPRETARE	Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Inadeguato	1
		frammentarie	2
		Limitate	3
		Essenziali	4
		Appropriate	5
		Soddisfacenti	6
		Pienamente acquisite	7
COMPRENDERE	Fornire un'interpretazione personale e coerente dei temi trattati, mettendo in relazione le informazioni della traccia, i concetti di riferimento delle scienze umane e il proprio pensiero critico.	Non pertinente	1
		Superficiale	2
		Adeguate	3
		Completo e pertinente	4
ARGOMENTARE	Capacità di argomentare, di collegare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici e correttezza morfo-sintattica.	Non adeguato, con numerosi gravi errori	1
		Lineare con alcuni errori	2
		Pertinente con errori di lieve entità	3
		Efficace, esauriente e corretta	4

OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere i principali autori e le teorie di riferimento del '900, in particolar modo in relazione agli impianti educativi fondati sui valori democratici.
- Mostrare un'adeguata comprensione del rapporto che intercorre tra l'educazione e la vita sociale, con particolare riferimento alla diffusione e al rispetto dei diritti umani e all'accettazione e valorizzazione della diversità culturale.

- Saper individuare i punti critici e le prospettive future dell'educazione ai diritti e all'interculturalità nel contesto socio-educativo contemporaneo e attuali.
- Saper utilizzare il lessico specifico e le categorie concettuali delle discipline di riferimento.

6.3 Esempi di nodi concettuali disciplinari a vocazione interdisciplinare (art. 22 comma 5)

Il Consiglio di Classe ha delineato alcuni esempi di nodi concettuali disciplinari a vocazione interdisciplinare sulla base dei quali potrà essere definito il colloquio orale, tenendo conto degli argomenti effettivamente svolti nella didattica curricolare:

- L'uomo tra natura e tecnologia
- Salute dell'uomo e dell'ambiente
- Natura
- Il Novecento secolo del fanciullo
- L'alienazione
- Totalitarismi
- L'infanzia sfruttata
- L'intellettuale e l'artista nella società
- Benessere e felicità
- Il pensiero tra criticismo e critica sociale
- Disuguaglianza
- Pace e Guerre
- Uomo e Oltreuomo
- Immagini e ideologie
- Metamorfosi e trasformazioni
- Progresso
- Amore tra scienza e sentimento
- Criminalità organizzata e associazioni mafiose

6.4 Griglia ministeriale di valutazione della prova orale (punteggio massimo 20 punti)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

6.5 Tabella di calcolo del CS (Articolo 11 OM 55 del 22 marzo 2024)

Tabella di calcolo del CS come da Allegato A del D.Lgs 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

IL CONSIGLIO DI CLASSE:

Prof. Eleonora Pelliciarì

Eleonora Pelliciarì

Prof. Rachele Paganini

Rachele Paganini

Prof. Magda Maria Scotti

Magda M. Scotti

Prof. Maria Cristina Ponti

Maria Cristina Ponti

Prof. Fabrizio Travaini

Fabrizio Travaini

Prof. Federica Frattaroli

Federica Frattaroli

Prof. Alessia Caldara

Alessia Caldara

Prof. Cecilia Lampugnani

Cecilia Lampugnani

Prof. Silvia Pravettoni

Silvia Pravettoni

Prof. Francesca Avanzato

Francesca Avanzato

Prof. Rossella Zanaboni

Rossella Zanaboni

I rappresentanti di classe:

Irene Bucci

Irene Bucci

Beatrice Marano

Beatrice Marano

Legnano, 15 maggio 2024



**IL COORDINATORE
DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE**

(Prof. Flavio Merlo)

Flavio Merlo